

La Rete delle professioni: "Non sono stati accolti i nostri emendamenti, così la ricostruzione non decolla"

I tecnici bocchiano il decreto sisma

PERUGIA

La Rete delle professioni critica per il mancato accoglimento degli emendamenti: nel mirino autocertificazione, calcolo degli importi e disparità tra terremotati

"Così il decreto sisma non funziona"

I tecnici della Rete delle professioni, che raccoglie ordini e colleghi professionali, criticano il decreto sisma, che proprio oggi dovrebbe andare alla Camera per l'approvazione definitiva, dopo il passaggio in commissione. In una nota ufficiale, firmata da Paolo Moressoni, componente del consiglio direttivo dell'ordine degli Architetti e tra i quattro tecnici che siedono al tavolo tecnico con il commissario straordinario Piero Farabollini vengono spiegate tutte le ragioni di questa bocciatura, a cominciare dal mancato accoglimento degli emendamenti presentati dai professionisti stessi. "Il pacchetto di proposte - spiega la Rete - eliminava disparità di trattamenti tra cittadini terremotati, chiedeva maggiori poteri al commissario ed era volto a far risparmiare alle casse dello Stato cifre ingentissime".

→ a pagina 7 **Rosati**

di **Marina Rosati**

PERUGIA

I tecnici della Rete delle professioni, che raccoglie ordini e colleghi professionali, bocchiano senza appello il decreto sisma che proprio oggi dovrebbe andare alla Camera per l'approvazione definitiva, dopo il passaggio in commissione. In una nota ufficiale, firmata da Paolo Moressoni, componente del consiglio direttivo dell'ordine degli Architetti e tra i quattro tecnici che siedono al tavolo con il commissario straordinario Piero Farabollini. "Apprendiamo - si legge nella nota - che la commissione Ambiente della Camera ha

completato l'esame degli emendamenti e ha licenziato il testo di conversione in legge del decreto legge 24 ottobre 2019 n. 123 che aveva l'obiettivo di dare disposizioni urgenti per l'accelerazione alla ricostruzione post sisma del Centro Italia. Ci avevano chiamato per dire come la pensavamo e noi gli abbiamo presentato un'articolata modifica che avrebbe accelerato la ricostruzione ma non è stata presa in considerazione neanche una riga. E tutto resterà come era prima. Avevamo presentato una serie di norme che, da un lato risolvevano problema e dall'altro rimuovevano disparità di trattamento, per evitare che ci siano terremotati di serie A e di serie B. Per esempio un terremotato di Spoleto che ha un piccolo abuso da sanare ha una procedura acceleratoria, una sanzione ridotta e non ha neanche il penale, mentre un terremotato di Foligno che non è nel cratere non ha questa procedura acceleratoria, non può avere i contributi e ha il penale. Consideri sempre che Foligno ha 1.000 persone fuori casa, pur avendo danni lievi". Nel mirino dei professionisti finisce anche l'autocertificazione "perché non funzionerà mai, sia perché presuppone una grande responsabilità, sia perché per i danni pesanti non si può fare. È ora di dire ai cittadini che se non vi fossero stati problemi le pratiche di ricostruzione sarebbero già sta-

te presentate e se così non è evidentemente, ciò è riconducibile a circostanze che il legislatore non intende affrontare. L'autocertificazione non sarà, per come ipotizzata nel decreto, lo strumento in grado di accelerare la ricostruzione, perché non è applicabile a tutte le tipologie di danno, perché non si può applicare agli edifici con piccoli abusi e perché si può applicare esclusivamente agli interventi senza accolti per i cittadini. Se uno deve spendere un euro in più rispetto al contributo questa procedura non si può fare". Il mondo delle professioni tecniche aveva presentato oltre 20 emendamenti. "Lei pensi che i documenti che dobbiamo far sottoscrivere ai clienti, facendo noi funzioni notarili, li dobbiamo compilare a mano. Se l'Usr cambia il modello dobbiamo rifare tutto da capo, ma soprattutto questo sistema costringe i dipendenti dell'Ufficio speciale a ricontrattare riga per riga. Avevamo proposto un sistema che generi automaticamente i documenti e invece niente. Altra proposta era quella di avere una procedura unica per il calcolo del contributo, che può variare a seconda di chi lo fa, perché è talmente complessa per alcune casistiche in cui ci sono maggiorazioni e variabili, che se lo faccio io dà un risultato, se lo fa un altro tecnico viene fuori un altro importo. Il pacchetto di proposte che avevamo suggerito è organico, eliminava disparità di trattamenti tra cittadini terremotati, chiedeva maggiori poteri al com-

missario ed era volto a far risparmiare alle casse dello Stato cifre ingentissime che ogni mese si ripetono, ad esempio, per il contributo di autonoma sistemazione e per le provvidenze alle attività produttive. C'è tempo fino al 24 dicembre per modificare il testo e convertirlo in legge - conclude Moressoni - chiediamo quindi a governo e parlamentari di pensarci bene, altrimenti prenderemo atto che non interessano i cittadini non interessano i professionisti".

Piccole sanatorie

"Per chi è nel cratere si possono fare, per gli altri non se ne parla"

Il punto

Le principali novità della norma

PERUGIA

■ Il decreto sisma, approvato dal Consiglio dei ministri del 21 ottobre scorso, è in vigore dal 25 ottobre. Il decreto introduce la proroga fino al 31 dicembre 2020 dello stato d'emergenza dichiarato in conseguenza del sisma che ha colpito i territori delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo. Non mancano disposizioni sul taglio degli oneri fiscali, previdenziali e assistenziali, indicazioni sulla procedura accelerata per la ricostruzione privata, misure agevolative per i progetti, assegnata la priorità agli edifici scolastici. Introdotta una procedura semplificata per la riparazione e ricostruzione di immobili privati che passa per l'autocertificazione.



Al tavolo tecnico Paolo Moresoni insieme al commissario Piero Farabollini



Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

EDIZIONI > Mediterraneo Europa-Ue NuovaEuropa America Latina Brasil English Podcast

Social: [Twitter](#) [Facebook](#) [LinkedIn](#) [YouTube](#) [Instagram](#)

ANSA.it **Professioni**



Fai la ricerca



Il mondo in Immagini



Vai alla Borsa



Vai al Meteo



Corporate Prodotti

[Cronaca](#) [Politica](#) **[Economia](#)** [Regioni +](#) [Mondo](#) [Cultura](#) [Tecnologia](#) [Sport](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [Tutte le sezioni +](#)

PRIMOPIANO • BORSA • INDUSTRY 4.0 • FINANZA PERSONALE • PROFESSIONI • REAL ESTATE • PMI • RISPARMIO & INVESTIMENTI • BUSINESS WIRE

ANSA.it > Economia > Professioni > Ordini Professionali > **Tecnici, Di sisma blocca ricostruzione**

FOCUS

- PRIMOPIANO
- FISCO & LAVORO
- CASSE DI PREVIDENZA
- ORDINI PROFESSIONALI

IN COLLABORAZIONE CON



INARCASSA

Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti



ENPAM

Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri



CNPADC

Cassa nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti



CNDN

Consiglio Nazionale del Notariato



CNDCEC

Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili



CNF

Consiglio Nazionale Forense

Tecnici, Di sisma blocca ricostruzione

Ordini professionali, 'non è efficace autocertificazione danni'

Redazione ANSA ROMA 25 Novembre 2019 09:15



Scrivi alla redazione



Stampa

(ANSA) - ROMA, 25 NOV - Allarme della Rete delle professioni tecniche (l'organismo che riunisce diversi Ordini, tra cui quelli di architetti, ingegneri, geometri e periti industriali) sul Decreto sisma, dopo che la Commissione Ambiente della Camera ha completato l'esame degli emendamenti, licenziando il testo per l'Aula, dove "sicuramente non ci saranno possibilità di ulteriori modifiche, visto il carattere d'urgenza già dichiarato dal Governo": non sarà certo



- RIPRODUZIONE RISERVATA

"autocertificazione, per come proposta nel decreto - si legge in una nota - lo strumento in grado di accelerare la ricostruzione" post-sisma, giacché "non è applicabile a tutte le tipologie di danno, perché non si può sottoscrivere nel caso di piccoli abusi, e perché si può applicare esclusivamente agli interventi senza accolti per i cittadini. Sarà, invece - prosegue la Rete dei tecnici - uno strumento inutilizzabile, non perché i professionisti non vogliono assumersi responsabilità, ma semplicemente perché non è applicabile, a meno di una radicale trasformazione delle regole burocratiche di approvazione dei progetti". Il pacchetto di proposte che, in audizione, invece, "abbiamo suggerito al Legislatore elimina disparità di trattamenti tra i vari cittadini terremotati, affida maggiori poteri al Commissario ed è volto a far risparmiare ingentissime cifre alle casse dello Stato", ma "non siamo stati ascoltati: è un fatto gravissimo, che avrà conseguenze enormi, demolendo definitivamente le possibilità di accelerare la ricostruzione. C'è tempo fino al 24 dicembre per modificare il testo e convertirlo in legge: la Rete chiede, quindi, al Governo e a tutti i Parlamentari di tornare sui propri passi ed accogliere le sue proposte", si chiude la nota dei professionisti. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Archiviato in > Terremoto > Ricostruzione > Professioni > Codici > Commissione Ambiente > Camera dei deputati

CONDIVIDI



TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

Smartfeed | ▶

In Prima Pagina

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e V.I.A.: nuova...



Abruzzo: insediato il Gruppo di lavoro per la redazione del ...



Italcementi al Premio Gaetano Marzotto 2019: vince il progett...

La Rete Professioni Tecniche contro il decreto sisma: "Ennesima occasione persa"

Dall'esame del testo ora modificato in Commissione Ambiente e LL. PP. della Camera non si rileva nessun meccanismo migliorativo in grado di imprimere una qualsiasi accelerazione, anzi

Lunedì 25 Novembre 2019

 Tweet  Condividi 0  Mi piace 23.665  Consiglia 23.665  Condividi

La Commissione Ambiente e LL. PP. della Camera dei Deputati ha completato l'esame degli emendamenti e ha licenziato il testo di conversione in legge del decreto legge 24 Ottobre 2019 n. 123 che ha come obiettivo dare disposizioni urgenti per l'accelerazione alla ricostruzione post sisma del Centro Italia.

Il testo ora passa all'esame della Camera e sicuramente non ci saranno possibilità di ulteriori modifiche visto il carattere d'urgenza già dichiarato dal Governo.



ZETTLER

- Funziona con rivelatori a sensore triplo 3oTec 850PC
- Tiene sotto controllo fumo, calore e livelli di CO
- Offre una rivelazione incendi più rapida e accurata

Per saperne di più > 

dei
TIPOGRAFIA DEI GENIO CIVILE

CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

6a edizione integrata e coordinata con le modifiche del DL "Sblocca Cantieri"

SCOPRI DI PIÙ

BREVI

IREN E L'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI TORINO PRESENTANO LA PRIMA LINEA GUIDA SUL TELERISCALDAMENTO
Definita la stesura di 4 linee guida totali di carattere scientifico da cui sarà possibile creare documenti divulgativi più informativi per gli addetti ai lavori

BIOCARBURANTI, PARTITA INCHIESTA INTERNA CTI SU PROGETTO DI NORMA
La nuova norma riguarda la qualificazione degli operatori economici della filiera per la produzione di biocarburanti e bioliquidi

ASSISTAL, RINNOVATA LA GIUNTA PER IL BIENNIO 2019-2021
Il 23 ottobre la riunione di insediamento della nuova Giunta ASSISTAL

APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO E BIOMETANO IN AUTOTRAZIONE: IN CONSULTAZIONE PROGETTI DI NORME UNI
L'inchiesta pubblica preliminare terminerà il 2

“Durante la discussione del testo originario, approvato dal Consiglio dei Ministri e consegnato all’esame delle Camere, sono state segnalate rilevanti criticità”, ricorda la Rete delle Professioni Tecniche. “Esso, infatti, non era sufficiente a sortire effetti per velocizzare i tempi della ricostruzione ma, dall’esame di quello ora modificato in Commissione Ambiente e LL. PP., non si rileva nessun meccanismo migliorativo in grado di imprimere una qualsiasi accelerazione, anzi!

Si è sbandierata come “la svolta” il fatto che l’accelerazione si dovesse produrre attraverso l’autocertificazione dei progetti redatti dai professionisti, consegnando, di fatto, a questi ultimi ulteriori responsabilità in una situazione resa immobile e confusa dal quadro legislativo generale che si è concepito in questi anni. Tale immobilismo non è responsabilità dei professionisti che per contro si sono sempre resi disponibili fin dal primo decreto terremoto.

È ora di dire ai cittadini che se non ci fossero state le maglie burocratiche dettate da clamorosi “tappi” legislativi le pratiche di ricostruzione sarebbero già state presentate e se così non è avvenuto, evidentemente, ciò è riconducibile a circostanze che il legislatore non intende affrontare. Non sarà certo l’autocertificazione, per come proposta nel decreto, lo strumento in grado di accelerare la ricostruzione, perché non è applicabile a tutte le tipologie di danno, perché non si può sottoscrivere nel caso di piccoli abusi e perché si può applicare esclusivamente agli interventi senza accolti per i cittadini. Sarà invece uno strumento inutilizzabile non perché, come taluni hanno provato ad insinuare, i professionisti non vogliono assumersi responsabilità, ma semplicemente perché non è applicabile a meno di una radicale trasformazione delle regole burocratiche di approvazione dei progetti.

La Rete delle professioni tecniche, con la utilissima collaborazione e partecipazione delle rappresentanze dei professionisti locali, è stata audita dalla Commissione Ambiente della Camera. Abbiamo illustrato e consegnato un documento preciso, dettagliato e motivato, sulla scorta delle reali esperienze dei professionisti avute in questi anni, che conteneva oltre 20 emendamenti, che costituivano una proposta seria e coordinata, che avrebbe consentito, pur nel marasma burocratico della ricostruzione, una soluzione praticabile e necessaria.

Tutti i gruppi parlamentari in audizione e dopo hanno elogiato le proposte presentate, hanno chiesto i testi, hanno promesso che le avrebbero sostenute, ma di fatto NESSUNO di essi compare nel testo emendato. Anzi, uno degli emendamenti, presentato identico da sei gruppi parlamentari, sul Supporto Tecnico Nazionale, è stato reso inammissibile perché i professionisti sarebbero stati di intralcio all’attività della Protezione Civile, pur riguardando attività di indubbia utilità sociale, peraltro svolte da anni in aiuto della Protezione Civile. Si pensa davvero che la ricostruzione possa avere impulso senza ascoltare coloro che sono deputati a presentare e amministrare le pratiche?

Il pacchetto di proposte che abbiamo suggerito al legislatore è organico, elimina disparità di trattamenti tra i vari cittadini terremotati, affida maggiori poteri al Commissario ed è volto a far risparmiare ingentissime cifre alle casse dello Stato. La Ragioneria ogni mese fa fronte al contributo di autonoma sistemazione e alle provvidenze necessarie alle attività produttive. Solo per fare un esempio.

Il legislatore non ha voluto ascoltarci. È un fatto gravissimo, che avrà conseguenze enormi demolendo definitivamente le possibilità di accelerare la ricostruzione.

Abbiamo dichiarato, a fronte di dati ufficiali, che ci sono sempre meno professionisti disposti a lavorare nelle pratiche sisma dal momento che non percepiscono compensi da tre anni, tutto questo in un quadro generale in cui il settore delle costruzioni è in ginocchio, l’economia delle regioni colpite è a picco e lo spopolamento delle aree interne appare sempre più un fenomeno irreversibile. Non si dica poi che non l’avevamo detto.

novembre

CLIMATHON 2019, TORINO STUDIA LE NUOVE SOLUZIONI DI ECONOMIA CIRCOLARE PER UN FUTURO PIU’ SOSTENIBILE

25 e 26 ottobre: Comune di Torino ed Environment Park portano nuovamente a Torino l’innovativo “hackathon internazionale sul clima”. L’idea “vincente” avrà l’occasione di diventare realtà attraverso un programma di affiancamento con incubatori torinesi

DALLE AZIENDE

CRESCO AWARD: PREMIO MAPEI AL COMUNE DI MONTE SAN GIUSTO

Mapei assegna il Premio Impresa “Sistemi per la riqualificazione di pavimentazioni sportive ad elevato comfort di gioco, elastiche e durevoli nel tempo”

VERTIV VINCE IL PREMIO DI MIGLIOR SOLUZIONE NEL SETTORE DELL’EFFICIENZA ENERGETICA

Il modello Energy Saving as a Service (ESaaS) di Vertiv è stato premiato per il secondo anno consecutivo

G.I. INDUSTRIAL HOLDING ADOTTA I NUOVI REFRIGERANTI A BASSO GWP DI CHEMOURS PER SOSTITUIRE L’R-410A NEI CHILLER SCROLL E POMPE DI CALORE

G.I. Industrial Holding ha introdotto sul mercato delle apparecchiature compatibili con OpTEON™ XL55 and XL41 in vista del phase-down della F-Gas dal 2021

DOPIA VITTORIA PER ZIEHL-ABEGG A LONDRA

Il ventilatore ZABluefin vince in due categorie del concorso “RAC Cooling Industry Awards”

MAPEI VINCE IL BANDO PER PREVENZIONE CONAI 2019

Il Bando per la Prevenzione 2019 premia le soluzioni di packaging più innovative ed ecosostenibili

ARISTON GENUS ONE NET 24 SI AGGIUDICA IL SIGILLO MIGLIOR ACQUISTO DI ALTROCONSUMO

La caldaia murale a condensazione ha ricevuto il

C'è tempo fino al 24 dicembre per modificare il testo e convertirlo in legge: la Rete chiede quindi al Governo e a tutti i Parlamentari di tornare sui propri passi ed accogliere le sue proposte, nella convinzione di aver dato un contributo essenziale, in adempimento al proprio ruolo di sussidiarietà alla P.A.

In caso contrario, occorrerà prendere atto che non interessano il parere dei professionisti ma soprattutto le esigenze delle popolazioni colpite dal sisma, in lunga attesa di riavere le proprie abitazioni".



Se vuoi rimanere aggiornato su
"Ricostruzione post terremoto"
 iscriviti alla newsletter di [casaclima.com!](http://casaclima.com)

Tweet Condividi 0 Mi piace 23.665 Consiglia 23.665 Condividi

Altre notizie sull'argomento



Impianti civili extradomestici per la produzione di calore: in G.U. la regola tecnica di prevenzione incendi

Tags: *sisma, terremoti, ricostruzione, rete delle professioni tecniche*



De Micheli: presto il contatore delle opere sbloccate sul sito del Ministero delle Infrastrutture



Ecobonus e sismabonus: i codici tributo per il recupero dello sconto in fattura



Ricostruzione Centro Italia: nuove ordinanze per edilizia popolare e luoghi di lavoro più sicuri

riconoscimento assegnato dall'associazione italiana di consumatori

RIVISTE



AiCARR Journal #57 - Retail I Cambiamenti climatici
 NORMATIVA Diagnosi energetica edifici I AUTOMAZIONE e controllo nel retail I PREVENZIONE INCENDI nelle attività commerciali I CLIMATIZZAZIONE per il centro di ricerca I CAMBIAMENTO CLIMATICO Impatto della refrigerazione I Modelli climatici e progettazione

ABBONATI SUBITO

CARTA
 +
 DIGITAL



APPROFITTA

FISCO E MATTONE

Quesiti di fiscalità immobiliare a cura di AGEFIS

PAGINE RINNOVABILI

Cosa

Cap - Località

trova

Solare, termico, fotovoltaico	Biomasse, Biogas, Bioliqidi	Norme
Geotermia	Energia Eolica	Progettisti
Efficienza energetica	Generazione	Installatori
Energia dell'Acqua	Idrogeno Fuel Cell	Finanziamenti
Formazione		Servizi e consulenze
		Fornitori di energia

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



Lunedì 25 Novembre 2019 - 14:15

HOME **TUTTE LE NOTIZIE** **SPORT** **POLITICA** **EVENTI** **ECONOMIA** **TERREMOTO 2016** **TV** **CM11**

I 55 COMUNI MACERATA CIVITANOVA RECANATI P.RECANATI TOLENTINO POTENZA P. S.SEVERINO CORRIDONIA TREIA CAMERINO MATELICA CINGOLI



SONO I MINI BLACK DAYS.
MA IL COLORE LO DECIDI TU.
TU SCEGLI LA MINI
AI REGALI DI NATALE CI PENSIAMO NOI.
Cascioli

SCOPRI DI PIÙ



«Il decreto non accelera la ricostruzione, pratiche ferme per tappi clamorosi»

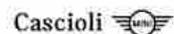
SISMA - La Rete delle professioni tecniche critica che la Commissione ambiente non abbia preso in esame nessuno degli emendamenti proposti: «Il testo non velocizza i tempi»

25 Novembre 2019 - Ore 12:52 - 456 letture



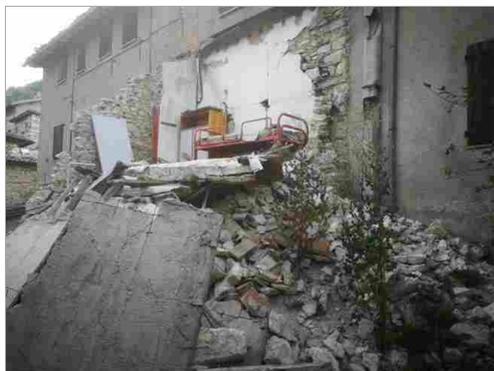
SONO I MINI BLACK DAYS.
MA IL COLORE LO DECIDI TU.
TU SCEGLI LA MINI
AI REGALI DI NATALE CI PENSIAMO NOI.

SCOPRI DI PIÙ



SPECIALE TERREMOTO tutti gli articoli dal 24 agosto ad oggi





Una casa completamente distrutta a San Placido, frazione di Ussita

«Inutile lo strumento dell'autocertificazione dei tecnici per accelerare la ricostruzione, se non ci fossero stati clamorosi tappi legislativi le pratiche sarebbero già state presentate. Il testo va modificato». Così la rete delle professioni tecniche sul decreto sisma e gli emendamenti proposti che si sono persi per strada quando il testo è arrivato alla Commissione ambiente della

Camera. Sabato erano stati gli architetti a sottolineare che il decreto non aiuta ad accelerare le pratiche, ora la Rete delle professioni tecniche rincara la dose. «Durante la discussione del testo originario sono state segnalate rilevanti criticità – si legge in una nota della Rete –. Non era sufficiente a sortire effetti per velocizzare i tempi della ricostruzione ma, dall'esame di quello ora modificato in Commissione ambiente non si rileva nessun meccanismo migliorativo in grado di imprimere una qualsiasi accelerazione, anzi. Si è sbandierata come “la svolta” il fatto che l'accelerazione si dovesse produrre attraverso l'autocertificazione dei progetti redatti dai professionisti, consegnando, di fatto, a questi ultimi ulteriori responsabilità in una situazione resa immobile e confusa dal quadro legislativo generale che si è concepito in questi anni». I tecnici continuano dicendo che in realtà, decreto a parte, «Se non ci fossero state le maglie burocratiche dettate da clamorosi “tappi” legislativi le pratiche di ricostruzione sarebbero già state presentate e se così non è avvenuto, evidentemente, ciò è riconducibile a circostanze che il legislatore non intende affrontare. Non sarà certo l'autocertificazione, per come proposta nel decreto, lo strumento in grado di accelerare la ricostruzione, perché non è applicabile a tutte le tipologie di danno, perché non si può sottoscrivere nel caso di piccoli abusi e perché si può applicare esclusivamente agli interventi senza accoli per i cittadini. Sarà invece uno strumento inutilizzabile non perché, come taluni hanno provato ad insinuare, i professionisti non vogliono assumersi responsabilità, ma semplicemente perché non è applicabile a meno di una radicale trasformazione delle regole burocratiche di approvazione dei progetti». Eppure i tecnici delle proposte per migliorare la situazione le avrebbero. Le hanno anche presentate, dicono: «Abbiamo consegnato un documento preciso, dettagliato e motivato, sulla scorta delle reali esperienze dei professionisti avute in questi anni, che conteneva oltre 20 emendamenti, che costituivano una proposta seria e coordinata, che avrebbe consentito, pur nel marasma burocratico della ricostruzione, una soluzione praticabile e necessaria. Nessuno di essi compare nel testo emendato. Il pacchetto di proposte che abbiamo suggerito al legislatore è organico, elimina disparità di trattamenti tra i vari cittadini terremotati, affida maggiori poteri al Commissario ed è volto a far risparmiare ingentissime cifre alle casse dello Stato». Inoltre c'è il problema che «ci sono sempre meno professionisti disposti a lavorare nelle pratiche sisma dal momento che non percepiscono compensi da tre anni, tutto questo in un quadro generale in cui il settore delle costruzioni è in ginocchio, l'economia delle regioni colpite è a picco e lo spopolamento delle aree interne appare sempre più un fenomeno irreversibile. Non si dica poi che non l'avevamo detto. C'è tempo fino al 24 dicembre per modificare il testo e



Camerieri, autisti e marmisti: le offerte di lavoro in provincia

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STUDI E FORMAZIONE E L'ORTO ALBERGO
I.P.S.E.O.A. "GIROLAMO VARNELLI"

CINQUE

C'è più gusto per il futuro!

Scuola aperta I NOSTRI CORSI

domenica 1 dicembre	domenica 15 dicembre	- Cucina
domenica 12 gennaio	domenica 19 gennaio	- Produzioni dolciarie
		- Servizi di sala e vendita
		- Accoglienza turistica
		- Turismo dello sport, del tempo libero e benessere

www.ipseoavarnelli.edu.it

SEDE CENTRALE: VIA S. GIUSEPPE, 10 - 01012 VITERBO (VT) - TEL. 0761/221111
SEDE PERMANENTE: VIA S. GIUSEPPE, 10 - 01012 VITERBO (VT) - TEL. 0761/221111

Più letti Recenti Più commentati

- 2 Nov** - Tragedia al ponte del cimitero: precipita e muore
- 6 Nov** - Imprenditore si spara al petto, ricoverato a Torrette
- 19 Nov** - Esplosione al distributore di benzina: muore giovane operaio
- 23 Nov** - Trovata morta in mare: la vittima è una 44enne
- 13 Nov** - Mareggiata sulla costa: sprofonda un marciapiede, balneari in ginocchio (FOTO)
- 14 Nov** - Neonata adottata dall'intero paese: «Regali fatti con le lacrime agli

convertirlo in legge».

Articoli correlati



Decreto sisma, gli architetti non ci stanno: «Così non si accelera la ricostruzione»



Ricostruzione Castelsantangelo, in campo l'archistar Stefano Boeri



Struttura polivalente a Visso, al via la gara d'appalto



Decreto sisma, soddisfatto Morgoni: «Scatto in avanti nella ricostruzione»



Alloggi Erap in via Proietti: sbloccati i fondi per gli interventi



«Approvato emendamento al decreto sisma, garantita continuità didattica»



Nuove imprese nel cratere, estesa la misura "Resto al sud" «Gettiamo le basi per la ripartenza»



Ad Ussita si "Alleva la speranza": donata una stalla a Silvia Bonomi



Dall'area sae delle Cortine alla statale 256: aperta la strada di collegamento



Sisma, Farabollini annuncia: «Accordo sui fondi per l'edilizia popolare»



Aziende agricole del cratere, un milione per attività zootecniche



Le ricette dei monti Sibillini in un libro "appetitoso": «L'intero ricavato ai terremotati»

occhi, ora c'è un diario che da grande leggerà»

7. 23 Nov - Furbetto scoperto dalla municipale: revocato il reddito di cittadinanza

GLI ULTIMI COMMENTI

1. Alberto Poloni: **«Una volta per il potere si combinavano i...»**

2. Roberto Micozzi: **«Si pensa al futuro...mentre il presente sta...»**

3. Giuseppe Vallesi: **«...ah ah, una volta a Civitanova si diceva...»**

4. Giuseppe Vallesi: **«...il Maalox, il Maalox, perché dovete...»**

5. Giuseppe Vallesi: **«...il tenore dei commenti"...ah ah ah,...»**

6. Giancarlo Giulianelli: **«LEI NON SA CHI SONO IO!!! (?) Il commento...»**

7. Armando Bruno: **«...»**

8. Armando Bruno: **«Con tutto il rispetto per i medici del sert,...»**

9. Marco Miconi: **«Mah!! Sarà come commenta la maggioranza o...»**

10. Sauro Micucci: **«Sardine, non è ora di fare una...»**

gli ultimi 300 COMMENTI 

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

EDIZIONI > Mediterraneo Europa-Ue NuovaEuropa America Latina Brasil English Podcast

Social:

ANSA.it **Sisma&Ricostruzione**

Fai la ricerca

Vai alla Borsa

Vai al Meteo

Corporate Prodotti

Foto Video

Home

PRIMOPIANO • NEWS • REGIONI • LE STORIE • LO SVILUPPO • BENI CULTURALI • GIOVANI • DOCUMENTI • ENGLISH

ANSA.it > Sisma & Ricostruzione > News > **Salvini, Dì vanifica sforzi**

Salvini, Dì vanifica sforzi

E blocca la ricostruzioni. Governo di incapaci, a casa

Redazione ANSA

ROMA

25 novembre 2019

13:00

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ROMA, 25 NOV - "Decreto sisma del governo Conte? Toglie soldi all'Umbria, che tanto ha già votato, ma soprattutto blocca tutte le ricostruzioni oberando ogni procedura di obblighi e burocrazia, come denuncia la rete delle professioni tecniche. Come se non bastasse, toglie competenze agli enti locali e alle regioni centralizzando tutto a Palazzo Chigi dove ogni dossier si ferma senza speranza. Un meccanismo che rischia di vanificare gli sforzi già fatti per aiutare l'Emilia Romagna, il Lazio, le Marche, l'Abruzzo e l'Umbria. Un governo di incapaci al potere: prima tolgono il disturbo meglio è per i cittadini". Lo afferma il segretario della Lega, Matteo Salvini. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

Smartfeed



Questi geniali sistemi di allarme stanno conquistando l'Italia
 Expert Market



Scarpe Velasca. Fanno innamorare migliaia di persone.
 Velasca



ULTIMA ORA HOME

13:43 Quattro mesi per rifare viadotto caduto

13:30 Mika riparte dall'amore, riscoprite le emozioni

13:11 Scosse nel Sannio, paura ma nessun danno

12:30 Fca-Psa: Conte, non comprometta il lavoro

12:28 A.Mittal: Conte, serve qualche settimana

12:10 Segre, in Senato ho agito contro odio

12:07 Milano: Sala, non è una città Stato

12:05 Maltempo: Conte, stanziati 11 miliardi

11:51 Incassi: Cetto c'è e balza in testa, 2/o Polanski

11:42 Taylor Swift trionfa agli Ama e batte record Jackson

> Tutte le news

+ LETTI Ultima Settimana

249140 volte

Maltempo, appello vittime Ponte Morandi: 'Governo tuteli l'Italia'

120691 volte

Donna uccisa a coltellate dall'amante, giorno funerali lutto cittadino

83656 volte

Manifesto delle sardine: 'Populisti la festa è finita'

77299 volte

Ezio Greggio rifiuta cittadinanza Biella per rispetto a Liliana Segre

62145 volte

Manovra, valanga di emendamenti, stop a tasse su bioplastica

57777 volte

Violenza sessuale di gruppo sulla moglie, arrestato

54675 volte

Daphne Caruana, arrestato imprenditore in fuga



AbruzzoWeb.it - tel: 0862 43470570 - email: redazione@abruzzoweb.it - commerciale@abruzzoweb.it

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT PERSONAGGI REGIONE CHIETI L'AQUILA PESCARA TERAMO

ABRUZZOROCK | ABRUZZOGREEN | QUA LA ZAMPA | FUMETTI | METEO ABRUZZO

SEI IN : HOME / CRONACA / TERREMOTO E RICOSTRUZIONE

DL SISMA: SALVINI, "VANIFICA SFORZI E BLOCCA LE RICOSTRUZIONI"

f Like | Tweet | G+1 | in Share | Pin it

Pubblicazione: 25 novembre 2019 alle ore 13:12



ROMA - "Decreto sisma del governo Conte? Toglie soldi all'Umbria, che tanto ha già votato, ma soprattutto blocca tutte le ricostruzioni oberando ogni procedura di obblighi e burocrazia, come denuncia la rete delle professioni tecniche. Come se non bastasse, toglie competenze agli enti locali e alle regioni centralizzando tutto a Palazzo Chigi dove ogni dossier si ferma senza speranza. Un meccanismo che rischia di vanificare gli sforzi già fatti per aiutare l'Emilia Romagna, il Lazio, le Marche, l'Abruzzo e l'Umbria. Un governo

di incapaci al potere: prima tolgono il disturbo meglio è per i cittadini".

Lo afferma il segretario della Lega, **Matteo Salvini**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I SERVIZI



DISSESTO IDROGEOLOGICO: ALTRI 11MLN, 'ABRUZZO FRAGILE, BUROCRAZIA E' EMERGENZA'

Cronaca Regione



IMMIGRAZIONE: 89MILA STRANIERI IN ABRUZZO, A L'AQUILA E TERAMO LA PRESENZA MAGGIORE

Cronaca Regione



PASTORE 23ENNE MUORE PER ESALAZIONI BRACIERE IN UN'AZIENDA A GORIANO SICOLI, PROCURA APRE INCHIESTA

Cronaca L'Aquila



RIFORMA SANITA': TUTTI CONTRO LA VERI' CHIESTO INTERVENTO DI MARSILIO

Sanita' Regione



CARO PEDAGGI A24-A25: ACCORDO SDP-MIT, TARIFFE CONGELATE FINO A DICEMBRE 2020

Cronaca Regione



CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Marche Altre regioni
Cronaca Economia Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia Informazione locale Stampa estera

«Il decreto non accelera la ricostruzione, pratiche ferme per tappi clamorosi»

CronacheMaceratesi 1 1 ora fa

La Rete delle professioni tecniche critica che la Commissione ambiente non abbia preso in esame nessuno degli emendamenti proposti: «Il testo non velocizza i tempi». Così la rete delle professioni tecniche sul decreto sisma e gli ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: [san placido](#)
Organizzazioni: [commissione camera](#)
Prodotti: [rete](#)
Luoghi: [ussita](#)
Tags: [decreto ricostruzione](#)



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



[Mi piace](#) Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

[Termini e condizioni d'uso - Contattaci](#)



Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

[Scopri di più](#)

CITTA'

Milano	Palermo	Perugia
Roma	Firenze	Cagliari
Napoli	Genova	Trento
Bologna	Catanzaro	Potenza
Venezia	Ancona	Campobasso
Torino	Trieste	Aosta
Bari	L'Aquila	

[Altre città](#)

FOTO



«Il decreto non accelera la ricostruzione, pratiche ferme per tappi clamorosi»
CronacheMaceratesi - 22-11-2019

1 di 1

ALTRE FONTI (480)

Decreto Sisma, il testo non piace e la rabbia degli architetti



...emendamenti e ha licenziato il testo di conversione in legge del **decreto** legge 24 Ottobre 2019 n. 123, che come obiettivo aveva quello di dare disposizioni urgenti per accelerare la **ricostruzione** ...

[Umbria Journal](#) - 5 ore fa

Organizzazioni: [sisma camera](#)
Luoghi: [centro italia](#)
Tags: [testo rabbia](#)

Decreto sisma, gli architetti non ci stanno: «Così non si accelera la ricostruzione»



Vittorio Lanciani 'Il nuovo **decreto** sisma non accelererà la **ricostruzione**'. Lo dice in maniera netta l'Ordine degli architetti. L'Ordine sottolinea che le criticità non sono state risolte. 'Già nel testo originario erano state ...

[CronacheMaceratesi](#) - 23-11-2019

Persone: [vittorio lanciani](#)
[paola de micheli](#)
Organizzazioni: [governo](#)
[commissione ambiente](#)
Luoghi: [macerata](#)
Tags: [sisma ricostruzione](#)

Decreto sisma, per i professionisti è 'ennesima occasione persa'



L'autocertificazione non sarà, per come ipotizzata nel **decreto**, lo strumento in grado di accelerare la **ricostruzione**, perché non è applicabile a tutte le tipologie di danno, perché non si può ...

[Spoleto Online](#) - 23-11-2019

Organizzazioni: [commissione ambiente camera](#)
Prodotti: [rete](#)
Luoghi: [centro italia](#)
Tags: [sisma professionisti](#)

DL Sisma, Alemanno "Intenzioni buone ma attendiamo fatti concreti"

... il **decreto** sisma è un **decreto** omnibus e molte sono le competenze in gioco. "La Commissione ... Restano ancora da definire molti aspetti di dettaglio legati alla **ricostruzione** privata, alla ...

[Tuttoggi.info](#) - 23-11-2019

Persone: [alemanno di sisma](#)
Organizzazioni: [anci comuni](#)
Prodotti: [disegno di legge](#)
Luoghi: [norcia](#)
Tags: [intenzioni fatti](#)

Decreto sisma, soddisfatto Morgoni: «Scatto in avanti nella ricostruzione»



Commenta così l'onorevole Mario Morgoni, Pd, lo stato del **decreto** all'indomani dell'esame in ... - spiega - ma sono convinto si tratti di uno passaggio fondamentali nella storia della **ricostruzione**. ...

[CronacheMaceratesi](#) - 22-11-2019

Persone: [simone baldelli](#)
[mario morgoni](#)
Organizzazioni: [camera](#)
[montecitorio](#)
Tags: [sisma ricostruzione](#)

Emendamenti al decreto sisma, luci e ombre



Home » DECRETO SISMA, SALVINI: BLOCCA OGNI RICOSTRUZIONE

[Agenparl Italia](#) | [Politica Interna](#) | [Social Network](#) | [Top News](#)

DECRETO SISMA, SALVINI: BLOCCA OGNI RICOSTRUZIONE

by Diego Amicucci | 25 Novembre 2019 | 0

(AGENPARL) – Roma, 25 nov 2019 – “Decreto sisma del governo Conte? Toglie soldi all’Umbria, che tanto ha già votato, ma soprattutto blocca tutte le ricostruzioni oberando ogni procedura di obblighi e burocrazia, come denuncia la rete delle professioni tecniche. Come se non bastasse, toglie competenze agli enti locali e alle regioni centralizzando tutto a Palazzo Chigi dove ogni dossier si ferma senza speranza. Un meccanismo che rischia di vanificare gli sforzi già fatti per aiutare l’Emilia Romagna, il Lazio, le Marche, l’Abruzzo e l’Umbria. Un governo di incapaci al potere: prima tolgono il disturbo meglio è per i cittadini” così il segretario della Lega, Matteo Salvini.

LISTEN TO THIS



< PREVIOUS POST

NEXT POST >



OGGI
VALNERINA



29 NOVEMBRE

APERTI FINO
ALLE 24.00

BLACK
FRIDAY Sale

NOTIZIE AMBIENTE EVENTI ISTITUZIONI POLITICA RELIGIONI SPORT LE CITTÀ ▾ CONTATTACI

NEWS TICKER >

[25 Novembre 2019] Salvini, Decreto legge sisma, vanifica sforzi e blocca

CERCA ...

HOME > APERTURA > Salvini, Decreto legge sisma, vanifica sforzi e blocca ricostruzioni

Salvini, Decreto legge sisma, vanifica sforzi e blocca ricostruzioni

🕒 25 Novembre 2019 👤 admin ➡ Apertura, Notizie, Terremoto



Salvini, Decreto legge sisma, vanifica sforzi e blocca ricostruzioni

“Decreto sisma del governo Conte? Toglie soldi all’ Umbria, che tanto ha già votato, ma soprattutto blocca tutte le ricostruzioni oberando ogni procedura di obblighi e burocrazia, come denuncia la rete delle professioni tecniche. **Come se non bastasse**, toglie competenze agli enti locali e alle regioni centralizzando tutto a Palazzo Chigi dove ogni dossier si ferma senza speranza. Un meccanismo che rischia di vanificare gli sforzi già fatti per aiutare l’ Emilia Romagna, il Lazio, le Marche, l’ Abruzzo e l’ Umbria. Un governo di incapaci al potere: prima tolgono il disturbo meglio è per i cittadini”. Lo afferma il segretario della Lega, Matteo Salvini



BLOCCA RICOSTRUZIONI

SALVINI

VANIFICA SFORZI

CERCA ...

GRUPPO EDITORIALE
UMBRIAJOURNAL

Gruppo Editoriale UmbriaJournal ▾

FRANTOI APERTI



COOP





Dal 2004
UMBRIA JOURNAL



29 NOVEMBRE
 APERTI FINO
 ALLE 24.00



- NOTIZIE
- CULTURA ▾
- ECONOMIA ▾
- EVENTI
- POLITICA ▾
- ISTRUZIONE
- RELIGIONI
- SANITÀ
- TRASPORTI
- TV
- SPORT

CONTATTI

- ALTO CHIASCIO
- ALTO TEVERE
- ASSISI
- BASTIA
- FOLIGNO
- MEDIO TEVERE
- SPELLO CANNARA
- SPOLETO
- TRASIMENO
- VALNERINA

SPORT ADMINISTRATOR

NEWS TICKER >

[25 Novembre 2019] Decreto legge sisma, Salvini, vanifica sforzi e blocca

CERCA ...

CERCA ...

HOME > NOTIZIA IN RILIEVO > Decreto legge sisma, Salvini, vanifica sforzi e blocca ricostruzioni

Decreto legge sisma, Salvini, vanifica sforzi e blocca ricostruzioni

🕒 25 Novembre 2019 👤 redazione ➦ Notizia in rilievo, terremoto



Decreto legge sisma, Salvini, vanifica sforzi e blocca ricostruzioni

“Decreto sisma del governo Conte? Toglie soldi all” Umbria, che tanto ha già votato, ma soprattutto blocca tutte le ricostruzioni oberando ogni procedura di obblighi e burocrazia, come denuncia la rete delle professioni tecniche. **Come**

COOP

FINO AL 4 DICEMBRE

22.90 €

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA IL CASOLARE FARCHIONI

Scorta 5 litri

IN TUTTI I PUNTI VENDITA **coop** Centro Italia

SICAF

S.I.C.A.F.
SOC.COOP

DA OLTRE
30 ANNI
LAVORIAMO PER VOI

SCUOLA UMBRA AMMINISTRAZIONE
PUBBLICA VILLA UMBRA

ISTITUZIONI



Aggiornamento Pa, Villa Umbra presenta piano formativo di dicembre

Aggiornamento Pa, Villa Umbra presenta piano formativo di dicembre PERUGIA - E' pronta l'offerta formativa per il mese di dicembre rivolta al pubblico impiego, progettata dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. La nuova proposta mensile [...]

- Valore Pa 2019, selezionati 3 corsi di Villa Umbra e Università per Stranieri
- La Scuola Umbra presenta a Torino il progetto formativo "Città accessibili"
- Gestione associata servizi, a Villa Umbra corso per l'Unione del Trasimeno
- Governance partecipate, corso a Villa Umbra con Professor Pozzoli

GESENU

se non bastasse, toglie competenze agli enti locali e alle regioni centralizzando tutto a Palazzo Chigi dove ogni dossier si ferma senza speranza. Un meccanismo che rischia di vanificare gli sforzi già fatti per aiutare l' Emilia Romagna, il Lazio, le Marche, l' Abruzzo e l' Umbria. Un governo di incapaci al potere: prima tolgono il disturbo meglio è per i cittadini". Lo afferma il segretario della Lega, Matteo Salvini

Mi piace:

Caricamento...



DECRETO LEGGE SISMA

CORRELATI

ARTICOLI CORRELATI



Decreto Governo ricostruzione post sisma, Marini, positivo e importante

COMMENTA PER PRIMO

Lascia un commento

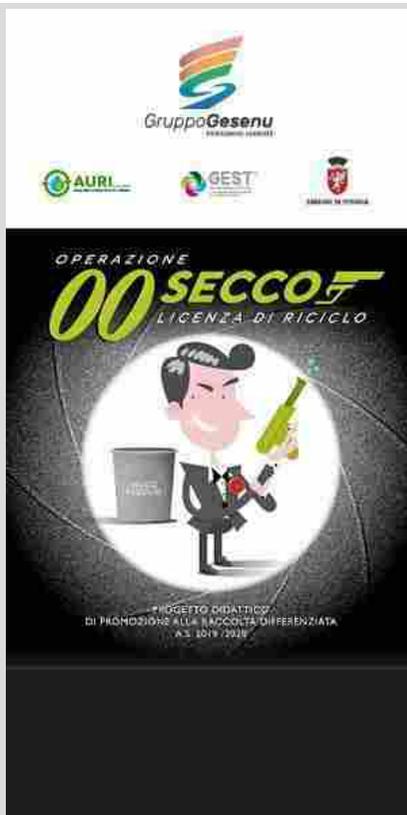
L'indirizzo email non sarà pubblicato.

Commento

Nome*

E-Mail*

Website



Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Solve : *

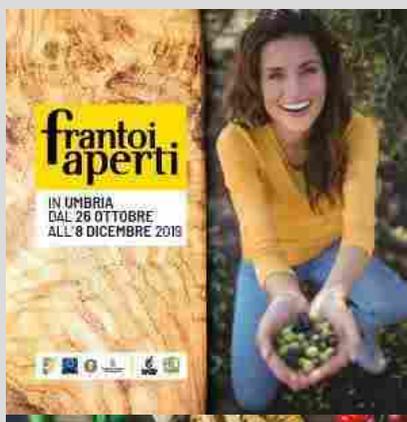
48 / 24 =

Avvertimi via email in caso di risposte al mio commento.

Avvertimi via email alla pubblicazione di un nuovo articolo.

[PUBBLICA IL COMMENTO](#)

FRANTOI APERTI



VHOSTING



FORINI



STORIE DI CONFINE



**Infiltrazioni d'acqua
attentano la sicurezza e le
opere in Sant'Ercolano**



**I Racconti - E' tempo di
Nozze di diamante per "Frate
indovino"**



**I Racconti - Sconosciuti
illustri ed eroi dimenticati a
UmbriaLibri, accade oggi**



I Racconti - Anche l'imperatrice Poppea fu vittima di un marito iroso e violento



I Racconti - Treboniano Gallo imperatore, le vie del Signore o del caso sono infinite

PER LA VOSTRA PUBBLICITÀ

Gruppo Editoriale Umbria Journal



TGC
Per la vostra pubblicità
3925585873

T.G.C. EVENTI Srl Sede Legale
Viale delle Regioni 18/a
06038 Spello (PG)
lorenzospinosi@tgcventi.it

GRUPPO UMBRIA JOURNAL

Gruppo Editoriale UmbriaJournal ▾

ART BONUS




Città di
PERUGIA
www.comune.perugia.it

**FAI VINCERE
LA CULTURA
DI PERUGIA**


ASO Perugia

UNTO ASSISI

OPEN DAY GIORDANO BRUNO

The poster for the 'Open Day Giordano Bruno' event at IIS Perugia. It features the name 'GIORDANO BRUNO' in large, stylized letters at the top. Below the name, there are several circular icons representing different subjects: a globe for 'IIS Giordano Bruno', a book for 'Liceo Linguistico', a microscope for 'Liceo Scientifico', a flask for 'Chimica Materiali e Nanotecnologie', and a person for 'Liceo Musicale'. The text 'IIS PERUGIA' is prominently displayed. The event is titled 'OPEN DAY' in large blue letters, with the time 'Ore 16:00-19:00' below it. The dates are listed in a 2x2 grid: DOMENICA 01 DICEMBRE, SABATO 14 DICEMBRE, SABATO 11 GENNAIO, and DOMENICA 19 GENNAIO.

BATA AUTO

The advertisement for Ba.Ta. Auto, a Volkswagen service center. It features a close-up image of a red car's wheel and tire. The text reads: 'Per il cambio pneumatici affidati ai Centri Volkswagen Service.' Below this, a button says 'SCOPRI TUTTE LE OFFERTE'. At the bottom, the logo for 'Ba.Ta. Auto' and the Volkswagen logo are visible.

FRATELLI PALOMBA

SIMPLY



Aspettando Natale
dal 26 novembre all'8 dicembre 2019



Con almeno €15 di spesa Panettone a Pandoro Babocco a €1,99 anziché €4,99

www.fratelli.it

SCUOLA UMBRA AMMINISTRAZIONE



Aggiornamento Pa, Villa Umbra presenta piano formativo di dicembre

Aggiornamento Pa, Villa Umbra presenta piano formativo di dicembre PERUGIA – E' pronta l'offerta formativa per il mese di dicembre rivolta al pubblico impiego, progettata dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. La nuova proposta mensile [...]

Mi piace:

Caricamento...

ARTICOLI RECENTI



Decreto legge sisma, Salvini, vanifica sforzi e blocca ricostruzioni



Violenza sulle donne, Tesei, "Regione proseguirà l'impegno con azioni concrete"



Vincenzo Bianconi rifiuta l'incarico di portavoce della coalizione



Un ateneo a misura di Donna, sportello universitario in difesa delle donne



Aggiornamento Pa, Villa Umbra presenta piano formativo di dicembre



Crollo della ricchezza in Umbria, Mediacom, calo Pil è senza



Natale ad Assisi, all'insegna della "sobrietà e sostenibilità", il



Apre ristorante grazie a contributo di Cucinelli e Fondazione Cari

Home > Attualità > Decreto sisma, RPT: Bloccherà definitivamente la ricostruzione

Attualità

Decreto sisma, RPT: Bloccherà definitivamente la ricostruzione

Di Redazione - 25 Novembre 2019 - 16:02

 Share
 





Le ultime



Decreto sisma, RPT: Bloccherà definitivamente la ricostruzione

25 Novembre 2019 - 16:02

"Apprendiamo che la Commissione Ambiente e LL.PP. della Camera dei Deputati ha completato l'esame degli emendamenti e ha licenziato il testo di...



► VIDEO - COSA SUCCEDDE IN CITTÀ - "NO alla violenza...

25 Novembre 2019 - 15:00



L'on. Gero Grassi a Rieti per raccontare la morte di Aldo...

25 Novembre 2019 - 13:36



NO alla violenza sulle donne, una storia d'amore finita in lacrime

25 Novembre 2019 - 13:12



Al PalaSojourner la Zeus Energy Group torna alla vittoria

25 Novembre 2019 - 12:28


 Arriva la promo estiva
Fino a €80 di sconto

cerchio 35" €20	cerchio 17" €40
cerchio 38" €80	

"Apprendiamo che la Commissione Ambiente e LL.PP. della Camera dei Deputati ha completato l'esame degli emendamenti e ha licenziato il testo di conversione in legge del decreto legge 24 Ottobre 2019 n. 123 che ha come obiettivo dare disposizioni urgenti per l'accelerazione alla ricostruzione post sisma del Centro Italia.

Il testo ora passa all'esame della Camera e sicuramente non ci saranno possibilità di ulteriori modifiche visto il carattere d'urgenza già dichiarato dal Governo. Durante la discussione del testo originario, approvato dal Consiglio dei Ministri e consegnato all'esame delle Camere, sono state segnalate rilevanti criticità. Esso, infatti, non era

sufficiente a sortire effetti per velocizzare i tempi della ricostruzione ma, dall'esame di quello ora modificato in Commissione Ambiente e LL.PP., non si rileva nessun meccanismo migliorativo in grado di imprimere una qualsiasi accelerazione, anzi!



Preventivo T-Roc 1.0 TSI

Ann. T-Roc 1.0 TSI. Tuo da 21.900€
da Sagam

Sagam

Apri

Si è sbandierata come "la svolta" il fatto che l'accelerazione si dovesse produrre attraverso l'autocertificazione dei progetti redatti dai professionisti, consegnando, di fatto, a questi ultimi ulteriori responsabilità in una situazione resa immobile e confusa dal quadro legislativo generale che si è concepito in questi anni.

Tale immobilismo non è responsabilità dei professionisti che per contro si sono sempre resi disponibili fin dal primo decreto terremoto. È ora di dire ai cittadini che se non ci fossero state le maglie burocratiche dettate da clamorosi "tappi" legislativi le pratiche di ricostruzione sarebbero già state presentate e se così non è avvenuto, evidentemente, ciò è riconducibile a circostanze che il legislatore non intende affrontare.

Non sarà certo l'autocertificazione, per come proposta nel decreto, lo strumento in grado di accelerare la ricostruzione, perché non è applicabile a tutte le tipologie di danno, perché non si può sottoscrivere nel caso di piccoli abusi e perché si può applicare esclusivamente agli interventi senza accolti per i cittadini.

Sarà invece uno strumento inutilizzabile non perché, come taluni hanno provato ad insinuare, i professionisti non vogliono assumersi responsabilità, ma semplicemente perché non è applicabile a meno di una radicale trasformazione delle regole burocratiche di approvazione dei progetti.

La Rete delle professioni tecniche, con la utilissima collaborazione e partecipazione delle rappresentanze dei professionisti locali, è stata audita dalla Commissione Ambiente della Camera. Abbiamo illustrato e consegnato un documento preciso, dettagliato e motivato, sulla scorta delle reali esperienze dei professionisti avute in questi anni, che conteneva oltre 20 emendamenti, che costituivano una proposta seria e coordinata, che avrebbe consentito, pur nel marasma burocratico della ricostruzione, una soluzione praticabile e necessaria.

Tutti i gruppi parlamentari in audizione e dopo hanno elogiato le proposte presentate, hanno chiesto i testi, hanno promesso che le avrebbero sostenute, ma di fatto NESSUNO di essi compare nel testo emendato.

Anzi, uno degli emendamenti, presentato identico da sei gruppi parlamentari, sul Supporto Tecnico Nazionale, è stato reso inammissibile perché i professionisti sarebbero stati di intralcio all'attività della Protezione Civile, pur riguardando attività di indubbia utilità sociale, peraltro svolte da anni in aiuto della Protezione Civile. Si pensa davvero che la ricostruzione possa avere impulso senza ascoltare coloro che sono deputati a presentare e amministrare le pratiche? Il pacchetto di proposte che abbiamo suggerito al legislatore è organico, elimina disparità di trattamenti tra i vari cittadini terremotati, affida maggiori poteri al Commissario ed è volto a far risparmiare

ingentissime cifre alle casse dello Stato.

La Ragioneria ogni mese fa fronte al contributo di autonoma sistemazione e alle provvidenze necessarie alle attività produttive. Solo per fare un esempio. Il legislatore non ha voluto ascoltarci. È un fatto gravissimo, che avrà conseguenze enormi demolendo definitivamente le possibilità di accelerare la ricostruzione. Abbiamo dichiarato, a fronte di dati ufficiali, che ci sono sempre meno professionisti disposti a lavorare nelle pratiche sisma dal momento che non percepiscono compensi da tre anni, tutto questo in un quadro generale in cui il settore delle costruzioni è in ginocchio, l'economia delle regioni colpite è a picco e lo spopolamento delle aree interne appare sempre più un fenomeno irreversibile. Non si dica poi che non l'avevamo detto.

C'è tempo fino al 24 dicembre per modificare il testo e convertirlo in legge: la Rete chiede quindi al Governo e a tutti i Parlamentari di tornare sui propri passi ed accogliere le sue proposte, nella convinzione di aver dato un contributo essenziale, in adempimento al proprio ruolo di sussidiarietà alla p.a.

In caso contrario, occorrerà prendere atto che non interessano il parere dei professionisti ma soprattutto le esigenze delle popolazioni colpite dal sisma, in lunga attesa di riavere le proprie abitazioni."

Il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rieti Ing. Vitaliano Pascasi



ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



L'on. Gero Grassi a Rieti per raccontare la morte di Aldo Moro



NO alla violenza sulle donne, una storia d'amore finita in lacrime



Il 1° dicembre Open Day al Canile Sanitario di Rieti



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Menu

Cerca



News

Articolo

Abbonati

Accedi

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



25 novembre 2019 - Aggiornato alle 17:17

AUTO-DOC.IT

ULTIM'ORA

Mittal pagherà i lavori terminati il 31 ottobre

17:15 - Libri: a Napoli la presentazione del volume "Pensare"

NOTIZIARIO

Home > Politica

Salvini: Decreto sisma blocca ogni ricostruzione

Il segretario della Lega sul Decreto Sisma

(Prima Pagina News) | Lunedì 25 Novembre 2019

Condividi questo articolo



📍 Roma - 25 nov 2019 (Prima Pagina News)

Il segretario della Lega sul Decreto Sisma

“Decreto sisma del governo Conte? Toglie soldi all’Umbria, che tanto ha già votato, ma soprattutto blocca tutte le ricostruzioni oberando ogni procedura di obblighi e burocrazia, come denuncia la rete delle professioni tecniche. Come se non bastasse, toglie competenze agli enti locali e alle regioni centralizzando tutto a Palazzo Chigi dove ogni dossier si ferma senza speranza. Un meccanismo che rischia di vanificare gli sforzi già fatti per aiutare l’Emilia Romagna, il Lazio, le Marche, l’Abruzzo e l’Umbria. Un governo di incapaci al potere: prima tolgono il disturbo meglio è per i cittadini” così il segretario della Lega, Matteo Salvini.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Prima Pagina News

Decreto Sisma

governo Conte

Lega

Matteo Salvini

PPN

Prima Pagina News

ALTRO DA QUESTA SEZIONE



Piemonte, il Presidente Cirio sul maltempo: "Regione bloccata completamente"

(Prima Pagina News) | Lunedì 25 Novembre 2019



Matteo Salvini farà tappa a Portoferraio (LI)

(Prima Pagina News) | Lunedì 25 Novembre 2019



Violenza donne, Castelli: "Problema culturale, provo rabbia e indignazione"

(Prima Pagina News) | Lunedì 25 Novembre 2019



Da Pagana (M5S) mozione a governo regionale su stato di calamità per le strade di Enna

(Prima Pagina News) | Lunedì 25 Novembre 2019



Roma, Salvini: Inconcepibile pensare che soluzione sia portare rifiuti a Civitavecchia #raggidimettiti

(Prima Pagina News) | Lunedì 25 Novembre 2019



Voto ad Hong Kong, Bergamini (FI): "Ci piacerebbe conoscere le valutazioni del Governo italiano"

(Prima Pagina News) | Lunedì 25 Novembre 2019



APPUNTAMENTI IN AGENDA						
NOVEMBRE 2019						
LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
28	29	30	31	01	02	03
04	05	06	07	08	09	10
11	12	13	14	15	16	17

HOME » NEWS



Decreto sisma, gli esperti: “Ennesima occasione persa”

La presa di posizione degli Ordini degli Ingegneri delle Marche riuniti nella Feding Marche per cui il testo licenziato dalla Commissione Ambiente e LL.PP. della Camera dei Deputati non consente di imprimere nessuna accelerazione e semplificazione alla ricostruzione

A cura di Antonella Petris | 25 Novembre 2019 18:00



vincenzo livieri/LaPresse

Gli ordini provinciali degli Ingegneri di Pesaro, Ancona, Macerata, Fermo e Ascoli, riuniti in Federazione Regionale, dopo aver preso visione che del testo licenziato dalla Commissione Ambiente e LL.PP. della Camera dei Deputati per la conversione in legge del decreto legge 24 Ottobre 2019 n. 123 (disposizioni urgenti per l'accelerazione alla ricostruzione post sisma del Centro Italia) hanno rilevato evidenti criticità evidenziando l'assenza meccanismi migliorativi in grado di imprimere una qualsiasi accelerazione e semplificazione ai lavori di ricostruzione.



Tutto ciò nonostante la Rete delle professioni tecniche, con la utilissima collaborazione e partecipazione delle rappresentanze dei professionisti locali sia stata audita dalla Commissione Ambiente della Camera e abbia illustrato e consegnato un documento preciso, dettagliato e motivato, sulla scorta delle reali esperienze dei professionisti avute in questi anni.

Una relazione che conteneva oltre 20 emendamenti, che costituivano una proposta seria e coordinata, che avrebbe consentito, pur nel marasma burocratico della ricostruzione, una soluzione praticabile e necessaria.

A fronte di dati ufficiali, risulta che ci sono sempre meno professionisti disposti a lavorare nelle pratiche sisma, vista l'enorme burocratizzazione del sistema acuita dall'attuale DL sisma, tutto questo in un quadro generale in cui il settore delle costruzioni è in ginocchio, l'economia delle regioni colpite è a picco e lo spopolamento delle aree interne appare sempre più un fenomeno irreversibile.

Feding Marche, conformemente alla posizione della Rete nazionale delle professioni tecniche chiede quindi al Governo e a tutti i Parlamentari di tornare sui propri passi ed accogliere le sue proposte, nella convinzione di aver dato un contributo essenziale, in adempimento al proprio ruolo di sussidiarietà alla Pubblica Amministrazione allo scopo di scongiurare il futuro collasso sociale delle aree interne duramente colpite.

Le proposte dei tecnici marchigiani e le numerose perplessità sul testo in esame alla Camera saranno illustrate

nel corso di una **conferenza stampa in programma per martedì 26 novembre alle ore 12,00, presso la sede della Federazione Regionale Ordini degli Ingegneri Marche in Via Ing. Roberto Bianchi – Ancona .**

Parteciperanno all'incontro il presidente della Federazione Regionale Ing. Massimo Conti e i presidenti dei cinque Ordini Provinciali : Ing.Giorgio FAZI_Presidente dell'Ordine Ingegneri Pesaro Urbino e vice Presidente Feding Marche; Ing.Alberto ROMAGNOLI_Presidente dell' Ordine Ingegneri Ancona; Ing.Maurizio PAULINI_Presidente dell'Ordine Ingegneri Macerata; Ing.Antonio ZAMPONI_Presidente dell'Ordine Ingegneri Fermo; Ing.Stefano BABINI_Presidente dell'Ordine Ingegneri Ascoli Piceno e il Consigliere Nazionale Ing. Raffaele Solustri

Così in una nota stampa

Valuta questo articolo

Rating: 5.0/5. From 1 vote.


[Mi piace 21.285](#)


Decreto sisma | gli esperti | “Ennesima occasione persa”



Gli ordini provinciali degli Ingegneri di Pesaro, Ancona, Macerata, Fermo e Ascoli, riuniti in Federazione ...

Segnalato da : [meteoweb.eu](#)

[Commenta](#)

Decreto sisma, gli esperti: “Ennesima occasione persa”

(Di lunedì 25 novembre 2019)

Gli ordini provinciali degli Ingegneri di Pesaro, Ancona, Macerata, Fermo e Ascoli, riuniti in Federazione Regionale, dopo aver preso visione che del testo licenziato dalla Commissione Ambiente e LL.PP. della Camera dei Deputati per la conversione in legge del **Decreto** legge 24 Ottobre 2019 n. 123 (disposizioni urgenti per l'accelerazione alla ricostruzione post **sisma** del Centro Italia) hanno rilevato evidenti criticità evidenziando l'assenza meccanismi migliorativi in grado di imprimere una qualsiasi accelerazione e

semplificazione ai lavori di ricostruzione. Tutto ciò nonostante la Rete delle professioni tecniche, con la utilissima collaborazione e partecipazione delle rappresentanze dei professionisti locali sia stata audita dalla Commissione Ambiente della Camera e abbia illustrato e consegnato un documento preciso, dettagliato e motivato, sulla scorta delle reali esperienze dei ...

FONTE : METEOWEB.EU

[twitter](#) [matteosalvinimi](#) : Non solo il “Decreto sisma” del governo Conte-Pd-5Stelle-Renzi toglie soldi all'Umbria, che tanto ha già votato, ma... - [LegaSalvini](#) : Decreto sisma del

[Top News](#) [Blogorete](#) [Tweets](#)



Dazi, Cina: molto vicini accordo con Usa



Giusy Ferreri rivela di essere nata con una ...



Tennis, sesta Coppa Davis per la Spagna



Kate Middleton aspetta il quarto figlio? Annulla ...



Ho perdonato mia madre! Vanessa Incontrada in ...

Seguici in Rete



Facebook



Twitter



RSS Feed



Iscriviti

[Segui @zazoomblog](#)



Home > Politica > Governo, Salvini: "Incapaci e pericolosi, prima tolgono il disturbo meglio è per..."

POLITICA

Governo, Salvini: "Incapaci e pericolosi, prima tolgono il disturbo meglio è per i cittadini"

By **agenpress** - 25 Novembre 2019 5

CONDIVIDI



Il Quotidiano del Sud

CATEGORIE POPOLARI

Cronaca	5064
Politica	4717
Economia	1981
Cronaca Internazionale	1065
AP - Lazio	825
Lavoro	774
Regioni	676

Archivi

Seleziona il mese

Agenpress. Non solo il "Decreto sisma" del governo Conte-Pd-5Stelle-Renzi toglie soldi all'Umbria, che tanto ha già votato, ma soprattutto blocca tutte le ricostruzioni aggravando ogni procedura di obblighi e burocrazia, come denuncia la rete delle professioni tecniche.

Come se non bastasse, ritira competenze agli enti locali e alle regioni centralizzando tutto a Palazzo Chigi dove ogni dossier si ferma senza speranza.

Un meccanismo che rischia di annullare gli sforzi già fatti per aiutare Emilia-Romagna, Lazio, Marche, Abruzzo e Umbria.

Incapaci e pericolosi, prima tolgono il disturbo meglio è per i cittadini.

Lo dichiara, in una nota, il leader della Lega Matteo Salvini.

L'articolo [Governo, Salvini: "Incapaci e pericolosi, prima tolgono il disturbo meglio è per i cittadini"](#) proviene da [Agenpress](#).

Source link

CONDIVIDI



tweet

Articolo precedente

Penalisti. Topolino, Paperino ed altri personaggi contro la riforma della prescrizione

Articolo successivo

Renzi: "Abbiamo fatto una battaglia pazzesca non contro il Governo, ma contro l'aumento delle tasse"

agenpress

Agenpress sancirà il principio fondamentale del pluralismo dell'informazione "consacrato" dalla Costituzione e dalle norme dell'Unione Europea, accolto in leggi dello Stato e sviluppato in importanti sentenze della Corte Costituzionale.

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DA AUTORE



Renzi: "Abbiamo fatto una battaglia pazzesca non contro il Governo, ma contro l'aumento delle tasse"

Meloni: "Gli italiani hanno il diritto di sapere se l'Italia ha una politica estera decisa da Grillo e Casaleggio"

Fabrizio Cicchitto (Rel): Legge Elettorale, maggioritario giova solo a Salvini

Maimone
 Communication

Il nostro intento è migliorare la realtà attraverso la comunicazione, vista come forma che si ispiri a rilevanti contenuti sociali, che trattiamo con l'intento di offrire un piccolo ma allo stesso tempo utile apporto alle varie problematiche che connotano l'esistenza umana.

Contattaci: biagio.maimone@gmail.com



ANCORA PIÙ NOTIZIE

Renzi: "Abbiamo fatto una battaglia pazzesca non contro il Governo, ma..."

25 Novembre 2019

Governo, Salvini: "Incapaci e pericolosi, prima tolgono il disturbo meglio è..."

25 Novembre 2019

Penalisti. Topolino, Paperino ed altri personaggi contro la riforma della prescrizione

25 Novembre 2019

CATEGORIA POPOLARE

Cronaca	5064
Politica	4717
Economia	1981
Cronaca Internazionale	1065
AP - Lazio	825
Lavoro	774
Regioni	676



Home > Politica > Governo, Salvini: "Incapaci e pericolosi, prima tolgono il disturbo meglio è per..."

Politica

Governo, Salvini: "Incapaci e pericolosi, prima tolgono il disturbo meglio è per i cittadini"

25 Novembre 2019

13



Agenpress. Non solo il "Decreto sisma" del governo Conte-Pd-5Stelle-Renzi toglie soldi all'Umbria, che tanto ha già votato, ma soprattutto blocca tutte le ricostruzioni aggravando ogni procedura di obblighi e burocrazia, come denuncia la rete delle professioni tecniche.

Come se non bastasse, ritira competenze agli enti locali e alle regioni centralizzando tutto a Palazzo Chigi dove ogni dossier si ferma senza speranza.

Da 1 web

Contenuti Sponsorizzati



Il Quotidiano del Sud



On. Vittorio Sgarbi: le iniziative culturali per la Città di Sutri



Rai, Meloni: "Mi vergogno del servizio mandato..."



Meloni: "Adesso basta! Saviano, ogni tua dichiarazione..."



Roberto Saviano: "Il destino di Salvini è il carcere basterà..."



Vittime del Salvabanche: manifesti shock...



Matteo Renzi: "No a pene aspre per i grandi evasori"



Scissione Renzi, Civati: "suo partito simile a quello di..."



Gina Zamigna: "La comunità dominicana in..."



Processo Cucchi.



CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Altre regioni

Cronaca Economia Mondo Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia

Informazione locale Stampa estera

Governo, Salvini: 'Incapaci e pericolosi, prima tolgono il disturbo meglio è per i cittadini'

AgenPress 30842 Crea Alert 1 ora fa

Politica - Pd-5Stelle-Renzi toglie soldi all'Umbria, che tanto ha già votato, ma soprattutto blocca tutte le ricostruzioni aggravando ogni procedura di obblighi e burocrazia, come denuncia la rete delle professioni tecniche. Come se non bastasse, ritira ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: [salvini](#) [conte pd](#)
Organizzazioni: [governo](#) [lega](#)
Luoghi: [umbria](#) [abruzzo](#)
Tags: [disturbo](#) [cittadini](#)



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci

DAI BLOG (480)

Ora Trump può staccare la spina

...il viaggio di Luigi di Maio a Pechino ha voluto ricompattare il fronte filo-cinese del Movimento e all'interno del governo. In questo senso, sono state chiarissime le parole dure di Matteo Salvini ma ...

InsideOver - 6 ore fa

Persone: [trump](#) [grillo](#)
Organizzazioni: [m5s](#) [nato](#)
Luoghi: [stati uniti](#) [cina](#)
Tags: [spina](#) [governo](#)

Che cos'è il Mes



... che sarebbe stato a un passo dalla firma, non c'è solo la Lega di Salvini, ma anche i Cinquestelle. quando era ancora in sella il governo gialloverde. L'intesa era stata perfezionata 5 mesi fa, con ...

Europa Popolare - 7 ore fa

Persone: [conte](#) [ignazio visco](#)
Organizzazioni: [meccanismo](#) [bce](#)
Prodotti: [riforma pil](#)
Luoghi: [bruxelles](#) [italia](#)
Tags: [fondo](#) [debito](#)

MAURO BARBERIS - M5S: Di Maio è il problema



... al mondo, a tifare per la permanenza di Luigi Di Maio a capo dei Cinquestelle: Matteo Salvini. Per ... l'idea dimaiesca di trasformarlo in una specie di DC, sempre al governo o con la destra o con la ...

Micromega - 10 ore fa

Persone: [barberis](#)
Organizzazioni: [m5s](#)
Luoghi: [maio](#)

Becchi: Prodi al Quirinale, ecco perché Grillo suicida il M5S



L'odio che ha sempre nutrito per Salvini lo ha portato a far abbracciare il M5S al Pd e l'abbraccio ... di non volere mai più un accordo con il Pd proprio mentre siede con il Pd nei banchi del governo. ...

LIBRE associazioni di idee - 11 ore fa

Persone: [grillo](#) [prodi](#)
Organizzazioni: [m5s](#) [quirinale](#)
Luoghi: [italia](#) [umbria](#)
Tags: [voto](#) [italiani](#)

Piccola semantica della sardina



... i social e gli smartphone come strumenti di lotta e di governo, un gesto che parte dal basso, dai ... "innanzitutto, no a Salvini", sia per quel che riguarda i loro modi di esprimersi, esibizioni di ...

Doppiozero - 13 ore fa

Persone: [salvini](#) [prodi](#)
Luoghi: [italia](#) [bologna](#)
Tags: [semantica](#) [sardine](#)

Sardine contro Uomo Nero, così i ladri festeggiano in eterno

Conosci Libero Mail?



Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

Scopri di più

CITTA'

- | | | |
|---------|-----------|------------|
| Milano | Palermo | Perugia |
| Roma | Firenze | Cagliari |
| Napoli | Genova | Trento |
| Bologna | Catanzaro | Potenza |
| Venezia | Ancona | Campobasso |
| Torino | Trieste | Aosta |
| Bari | L'Aquila | |

[Altre città](#)

FOTO



Governo, Salvini: 'Incapaci e pericolosi, prima tolgono il disturbo meglio è per i cittadini'

AgenPress - 1 ora fa

1 di 1

Decreto Sisma: Ennesima Occasione Persa



2' di lettura 25/11/2019 - La presa di posizione degli Ordini degli Ingegneri delle Marche riuniti nella Feding Marche per cui il testo licenziato dalla Commissione Ambiente e LL.PP. della Camera dei Deputati non consente di imprimere nessuna accelerazione e semplificazione alla ricostruzione.

Gli ordini provinciali degli Ingegneri di Pesaro, Ancona, Macerata, Fermo e Ascoli, riuniti in

Federazione Regionale, dopo aver preso visione che del testo licenziato dalla Commissione Ambiente e LL.PP. della Camera dei Deputati per la conversione in legge del decreto legge 24 Ottobre 2019 n. 123 (disposizioni urgenti per l'accelerazione alla ricostruzione post sisma del Centro Italia) hanno rilevato evidenti criticità evidenziando l'assenza di meccanismi migliorativi in grado di imprimere una qualsiasi accelerazione e semplificazione ai lavori di ricostruzione.

Tutto ciò nonostante la Rete delle professioni tecniche, con l'utilissima collaborazione e partecipazione delle rappresentanze dei professionisti locali sia stata audita dalla Commissione Ambiente della Camera e abbia illustrato e consegnato un documento preciso, dettagliato e motivato, sulla scorta delle reali esperienze dei professionisti avute in questi anni.

Una relazione che conteneva oltre 20 emendamenti, che costituivano una proposta seria e coordinata, che avrebbe consentito, pur nel marasma burocratico della ricostruzione, una soluzione praticabile e necessaria.

A fronte di dati ufficiali, risulta che ci sono sempre meno professionisti disposti a lavorare nelle pratiche sisma, vista l'enorme burocratizzazione del sistema acuita dall'attuale DL sisma, tutto questo in un quadro generale in cui il settore delle costruzioni è in ginocchio, l'economia delle regioni colpite è a picco e lo spopolamento delle aree interne appare sempre più un fenomeno irreversibile.

Feding Marche, conformemente alla posizione della Rete nazionale delle professioni tecniche chiede quindi al Governo e a tutti i Parlamentari di tornare sui propri passi ed accogliere le sue proposte, nella convinzione di aver dato un contributo essenziale, in adempimento al proprio ruolo di sussidiarietà alla Pubblica Amministrazione allo scopo di scongiurare il futuro collasso sociale delle aree interne duramente colpite.

da **Federazione Ingegneri Marche**

Spingi su



IDEA RISPARMIO COUPON!!!

Clicca qui per saperne di più sulle nostre convenzioni e scarica subito il tuo coupon... **E' gratis!!!**

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 25-11-2019 alle 19:09 sul giornale del 26 novembre 2019 - 185 letture



Premium Fitness Food

22KG persi grazie alla gamma di prodotti Foodspring

Intervista a Elisa >

TRG AD

NUOVO SHOW ROOM

MATERASSI RETI e LETTI

PRODUZIONE E VENDITA MATERASSI E RETI
 VENDITA
 POLTRONE e DIVANI
 Via E. C. Guevara, 83 - Zona Acquaviva
 Castelfidardo (AN)
 Tel. e Fax 071.7206590
 www.samogomma.it



SAMO SAS DI BRUNO MONIKA
 Via Delle Fiammanti, 2
 60022 Castelfidardo (AN)

DL SISMA, TECNICI INASCOLTATI

Il decreto sisma non renderà più veloci i tempi della ricostruzione. L'autocertificazione dei progetti da parte dei professionisti, che nelle intenzioni avrebbe dovuto accelerare i processi, avrà un perimetro limitato. È quanto affermato dalla Rete delle professioni tecniche (Rpt), che ha diffuso una nota in cui denuncia il mancato ascolto della politica alle...

[DL SISMA, TECNICI INASCOLTATI]

EMENDAMENTI

Dl sisma, tecnici inascoltati

DI MICHELE DAMIANI

Il decreto sisma non renderà più veloci i tempi della ricostruzione. L'autocertificazione dei progetti da parte dei professionisti, che nelle intenzioni avrebbe dovuto accelerare i processi, avrà un perimetro limitato. È quanto affermato

dalla Rete delle professioni tecniche (Rpt), che ha diffuso una nota in cui denuncia il mancato ascolto della politica alle istanze avanzate. «La Rpt è stata audita in commissione ambiente sul dl», si legge nella nota. «abbiamo consegnato un documento preciso che conteneva oltre 20 emendamenti. Tutti i gruppi parlamentari», continua la Rpt, «hanno elogiato le proposte, hanno chiesto testi, ma di fatto nessuno di essi compare nel testo emendato. Il pacchetto di proposte che abbiamo suggerito è organico, elimina disparità tra i vari cittadini terremotati e affida maggiori

poteri al commissario. Il legislatore, però, non ha voluto ascoltarci». Uno dei passaggi più criticati dalla Rpt è quello relativo all'autocertificazione dei progetti da parte dei professionisti, che nelle intenzioni della norma avrebbe dovuto velocizzare i processi. Secondo la Rpt, «si è sbandierata come svolta il fatto che l'accelerazione si dovesse produrre attraverso l'autocertificazione dei progetti redatti dai professionisti. Ma per come proposta nel decreto, non sarà uno strumento in grado di accelerare la ricostruzione. Questo perché», spiegano dalla

Rpt, «non sarà applicabile a tutte le tipologie di danno, visto che non si può sottoscrivere nel caso di piccoli abusi e perché si può applicare esclusivamente agli interventi senza accolti per i cittadini». Un ulteriore allarme lanciato dalla Rete riguarda la disponibilità dei professionisti a lavorare nelle pratiche sisma, sempre più bassa perché «i professionisti in questione non percepiscono compensi da tre anni». Il dl dovrà essere convertito in legge entro il 24 dicembre, ma sembra improbabile una sua modifica visto i tempi stretti e il carattere d'urgenza.

© Riproduzione riservata



Pascasi dell'Ordine degli ingegneri dopo che la commissione Ambiente della Camera ha respinto le modifiche per velocizzare le procedure

“Il decreto sisma bloccherà definitivamente la ricostruzione”

RIETI

■ “Il decreto sisma bloccherà definitivamente la ricostruzione, è l’ennesima occasione persa”. Dopo le critiche piovute dal consigliere regionale Sergio Pirozzi, adesso è l’Ordine degli ingegneri di Rieti a dire no a una normativa che, secondo il presidente Pascasi, non velocizzerà alcunché.

→ a pagina 7 **Puliti**

Il presidente Pascasi dopo che la commissione Ambiente ha respinto le proposte dell’Ordine

Ingegneri: “Il decreto sisma bloccherà in via definitiva la ricostruzione”

RIETI

■ “Il decreto sisma bloccherà definitivamente la ricostruzione, è l’ennesima occasione persa”. Dopo le critiche piovute dal consigliere regionale Sergio Pirozzi per la bocciatura, da parte della commissione Ambiente della Camera, dei 13 emendamenti tesi a velocizzare la ricostruzione post sisma, adesso è l’Ordine degli ingegneri di Rieti a dire no a una normativa che, secondo il presidente Vitaliano Pascasi, non velocizzerà alcunché.

“Si è sbandierata come ‘svolta’ - dice - il fatto che l’accelerazione si dovesse produrre attraverso l’autocertificazione dei progetti redatti dai professionisti, consegnando, di fatto, a questi ultimi ulteriori responsabilità in una situazione resa immobile e confusa dal quadro legislativo generale che si è concepito in questi anni. Tale immobilismo non è responsabilità dei professionisti che, per contro, si sono sempre resi disponibili, fin dal primo decreto terremoto. È ora di dire ai cittadini che se non ci fossero state le maglie burocratiche dettate da clamorosi ‘tappi’ legislativi le pratiche di ricostruzione sarebbero già state presentate e se così non è avvenuto, evidentemente



Amatrice L’Ordine degli ingegneri critica duramente il decreto sisma così come licenziato dalla commissione Ambiente della Camera

te, ciò è riconducibile a circostanze che il legislatore non intende affrontare”. Secondo Pascasi, insomma, non sarà l’autocertificazione, per come è stata proposta nel decreto, lo strumento in grado di accelerare la ricostruzione, perché, sostiene, “non è applicabile a tutte le tipologie di danno, perché non si può sottoscrivere nel caso di

piccoli abusi e perché si può applicare solo agli interventi senza accolti per i cittadini”. “Sarà invece uno strumento inutilizzabile - aggiunge - e non perché, come taluni hanno provato a insinuare, i professionisti non vogliono assumersi responsabilità, ma perché non è applicabile, a meno di una radicale trasformazione delle regole bu-

rocratiche di approvazione dei progetti”. La Rete delle professioni tecniche, con la partecipazione dei professionisti locali, è stata audita dalla commissione Ambiente cui ha illustrato e consegnato un documento sulla scorta delle esperienze dei professionisti avute in questi anni, che conteneva oltre 20 emendamenti e che costituivano, sottolinea Pascasi, una proposta seria e coordinata, che avrebbe consentito, pur nel marasma burocratico della ricostruzione, una soluzione praticabile e necessaria. “Il pacchetto di proposte suggerite al legislatore - dice ancora - elimina disparità di trattamento tra i cittadini terremotati, affida maggiori poteri al commissario e fa risparmiare ingentissi cifre allo Stato, ma non siamo stati ascoltati”. La difficoltà a operare in un quadro tanto complesso sta portando sempre meno professionisti a lavorare nelle pratiche del sisma, anche perché, denuncia il presidente degli Ingegneri, gli stessi non percepiscono compensi da tre anni. C’è tempo fino al 24 dicembre per modificare il testo e convertirlo in legge e la Rete chiede al Governo e a tutti i parlamentari di tornare sui loro passi e accogliere le sue proposte.

M. P.

Network Pubblica i tuoi prodotti

Cerca tra aziende, prodotti, news, bim&cad



Accedi

Home Notizie Prodotti Tecnici e Imprese Normativa Forum Bim&Cad Software Newsletter

Approfondimenti Eventi Fiere Lavoro Formazione Speciali Tecnici Prezzari Concorsi Condominium Tour 2019

PROFESSIONE
Redditi professionali, quelli di ingegneri e architetti sono tra i...

NORMATIVA
Programma Casa Mia: 16,7 miliardi di euro per 600mila...

AMBIENTE
Mobilità sostenibile, le città si tingono di green

IMPIANTI
Prevenzione incendi, cosa cambierà per gli impianti di...

Il Decreto Sisma non piace ai tecnici

Rete professioni tecniche: 'la certificazione dei professionisti sui progetti non serve ad accelerare la ricostruzione'

Consiglia Tweet

26/11/2019

0 Commenti



Foto: dotshock @123RF.com

Valore in edilizia

BERNARDELLI
GROUP

WWW.BERNARDELLIGROUP.COM

VELUX®

Consulenza gratuita di un progettista VELUX

Prenota

Le più lette

NORMATIVA
Ecobonus, al posto della detrazione arriva l'accredito sul conto

26/11/2019 – La certificazione dei professionisti sui progetti non basterà ad accelerare i tempi di ricostruzione post sisma in quanto la situazione è resa immobile e confusa dal quadro legislativo generale che si è concepito in questi anni.

Ad affermarlo la Rete delle Professioni Tecniche (RPT) che ha duramente criticato il **Decreto Sisma**, approvato dalla Commissione Ambiente e Territorio della Camera, senza tener conto delle richieste fatte dai professionisti tecnici.

Ricostruzione post sisma: con la certificazione dei tecnici nessuna accelerazione

RPT contesta l'**autocertificazione dei progetti** redatti dai professionisti; in questo modo “si assegnano a questi ultimi ulteriori responsabilità in una situazione resa immobile e confusa dal quadro legislativo generale che si è concepito in questi anni”.

Ricordiamo che il Decreto prevede la possibilità di **ottenere subito il contributo** per la ricostruzione privata grazie al professionista che **certifica il progetto** sotto il profilo della completezza, della regolarità amministrativa e tecnica, compresa la conformità edilizia e urbanistica.

Secondo i Professionisti tecnici, “non sarà l'**autocertificazione**, per come proposta nel decreto, lo strumento in grado di accelerare la ricostruzione, perché **non è applicabile a tutte le tipologie di danno**, non si può sottoscrivere **nel caso di piccoli abusi** e si può applicare esclusivamente agli interventi senza accoli per i cittadini.

Infine, RPT sottolinea che la certificazione dei professionisti sui progetti sarà “uno **strumento inutilizzabile** non perché, come taluni hanno provato ad insinuare, i professionisti non vogliono assumersi responsabilità, ma semplicemente perché non è applicabile a meno di una radicale trasformazione delle regole burocratiche di approvazione dei progetti”.

Pratiche di ricostruzione: sempre meno professionisti disposti a farle

Infine, RPT lancia l'allarme sulle **pratiche di ricostruzione**: sono sempre meno professionisti disposti a farle.

22/11/2019



NORMATIVA
 Pergotenda con pannelli di vetro richiudibili, CdS: ricade in edilizia libera

29/10/2019



NORMATIVA
 Bonus facciate 90%, la detrazione non avrà tetto di spesa

31/10/2019



NORMATIVA
 Bonus facciate 90%, a rischio le manutenzioni ordinarie

22/11/2019



RISTRUTTURAZIONE
 Rifacimento bagni, si può fruire del bonus ristrutturazione?

20/11/2019



PROFESSIONE
 Geometri, saranno i 'manager' degli immobili pubblici

12/11/2019



NORMATIVA
 Bonus facciate, sarà legato ai lavori di coibentazione?

19/11/2019



PROFESSIONE
 Manovra 2020, Confprofessioni: 'è punitiva per i liberi professionisti'

08/11/2019



NORMATIVA
 Bonus ristrutturazione, può fruirne chi paga i lavori con un finanziamento?

04/11/2019



NORMATIVA
 Ecobonus, come funziona la cessione del credito tra condòmini

15/11/2019

Chi ha lavorato in questo campo, infatti, lo trova sconveniente in quanto **non percepisce compensi da tre anni** a fronte di un elevato **rischio di contenzioso**.

Decreto sisma, RTP: 'non è stato accettato l'aiuto dei professionisti'

La Rete delle professioni tecniche, con la collaborazione e partecipazione delle rappresentanze dei professionisti locali, ha illustrato e consegnato alla Commissione Ambiente della Camera "un documento preciso, dettagliato e motivato con una proposta seria e coordinata, che avrebbe consentito, pur nel marasma burocratico della ricostruzione, una soluzione praticabile e necessaria".

Il pacchetto di proposte aveva lo scopo di "eliminare la disparità di trattamenti tra i vari cittadini terremotati, **affidare maggiori poteri al Commissario** e far risparmiare ingentissime cifre alle casse dello Stato".

Tuttavia, RTP ha sottolineato che nessuna delle proposte presentate è stata presa in considerazione, pur partendo dai professionisti che sono deputati a presentare e amministrare le pratiche. Per questo chiede al Parlamento di accogliere le proposte di RTP e **modificare il provvedimento**.



NORMATIVA
 Progettazione, in arrivo quasi 3 miliardi di euro per i Comuni

05/11/2019



NORMATIVA
 Partite Iva, le modifiche alla flat tax lasciano perplessi i tecnici del Senato

13/11/2019



NORMATIVA
 Legge di Bilancio 2020, ecco la prima bozza

30/10/2019



PROFESSIONE
 Geometra progetta opera in cemento armato, la Cassazione nega il compenso

14/11/2019



PROFESSIONE
 Partite Iva, forfetario al 15% senza limiti

31/10/2019



ANTINCENDIO
 Antincendio, i VV.F. spiegano le novità

28/10/2019



DISPARMIO ENERGETICO
 Certificazione energetica, dall'Enea il nuovo Docet

06/11/2019



NORMATIVA
 Bonus facciate, potrebbe essere a rischio?

13/11/2019



DISPARMIO ENERGETICO
 Efficienza energetica, a 'lezione' con l'Enea

28/10/2019



PROFESSIONE
 Crescono gli immatricolati in tutti i campi dell'ingegneria tranne in edile-architettura

07/11/2019



AMBIENTE
 In Lombardia 'recuperare l'esistente sarà più vantaggioso che costruire ex novo'

Energie Rinnovabili

baltur
 Energy for People

Norme correlate



Decreto Legge 24/10/2019 n.123

Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici (Decreto Sisma)



Bozza non ancora in vigore 24/10/2019 n.2211

Conversione in legge del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici (Decreto Sisma)

Approfondimenti

- [Terremoto e ricostruzione](#)

Notizie correlate

Le critiche dell'ordine degli Ingegneri «Decreto sisma, autocertificazione inutile»



Un decreto "bocciato" dai professionisti. Critiche al Decreto sisma dalla Rete delle professioni tecniche, che teme che le misure non solo non faciliteranno il cammino della ricostruzione dal terremoto, ma rischiano di rallentare le procedure. Sotto accusa anche l'autocertificazione.

Servizio a pag. 37

Decreto Sisma, gli Ingegneri: «Testo da rivedere, autocertificazione inutile»

LA RICOSTRUZIONE

Un decreto "bocciato" dai professionisti. Critiche al Decreto sisma dalla Rete delle professioni tecniche, che teme che le misure non solo non faciliteranno il cammino della ricostruzione delle aree del centro Italia colpite nel 2016 dal terremoto, ma rischiano di rallentare le procedure. Sotto accusa, per lo scenario in cui viene prevista, anche l'autocertificazione. Testo che ora passerà, senza modifiche, alla Camera. «Nella discussione del testo originario, approvato dal CdM e

consegnato alle Camere, sono state segnalate rilevanti criticità - osserva una nota, sottoscritta dal presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rieti, Vitaliano Pascasi. - Esso non era sufficiente a sortire effetti per velocizzare i tempi della ricostruzione e, dall'esame di quello ora modificato in Commissione, non si rileva nessun meccanismo migliorativo». Critiche, in particolare, a una misura. «Si è sbandierata come "la svolta" il fatto che l'accelerazione si dovesse produrre attraverso l'autocertificazione dei progetti redatti dai professionisti - osserva Pa-

scasi - consegnando loro, di fatto, ulteriori responsabilità in una situazione resa immobile e confusa dal quadro legislativo. Non sarà certo l'autocertificazione, per come proposta nel decreto, lo strumento in grado di accelerare la ricostruzione, perché non è applicabile a tutte le tipologie di danno, non si può sottoscrivere in caso di piccoli abusi e si può applicare esclusivamente agli interventi senza accolti per i cittadini. Sarà invece uno strumento inutilizzabile, in quanto non è applicabile a meno di una radicale trasformazione delle regole burocratiche di approvazione dei

progetti.

L'APPELLO

Da qui l'appello della Rete delle professioni tecniche. «Abbiamo consegnato un documento preciso - conclude la nota - ma nessuno dei punti compare nel testo emendato. Anzi, uno degli emendamenti, presentato da sei gruppi parlamentari, sul Supporto tecnico nazionale, è stato reso inammissibile. C'è tempo fino al 24 dicembre per modificare il testo e convertirlo in legge: la Rete chiede al Governo e a tutti i parlamentari di accogliere le sue proposte. In caso contrario, occorrerà prendere atto che non interessano il parere dei professionisti, ma soprattutto le esigenze delle popolazioni colpite dal sisma, in lunga attesa di riavere le proprie abitazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Privacy e cookie: Questo sito utilizza cookie. Continuando a utilizzare questo sito web, si accetta l'utilizzo dei cookie.
 Per ulteriori informazioni, anche su controllo dei cookie, leggi qui: [Informativa sui cookie](#)

Accetta e chiudi



**Poltrona
Barcelona**



**La tua anima
gemella ti
aspetta già...**



**15 Famous
French Stars
You Will Not**



HOME DESIGN ARCHITETTURA NEWS

26

NOV

Il Decreto Sisma non piace ai tecnici

Mi piace Pliace a una persona. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Ricerca in corso...



26/11/2019 - La certificazione dei professionisti sui progetti non basterà ad accelerare i tempi di ricostruzione post sisma in quanto la situazione è resa immobile e confusa dal quadro legislativo generale che si è concepito in questi anni.

Ad affermarlo la Rete delle Professioni Tecniche (RPT) che ha duramente criticato il **Decreto Sisma**, approvato dalla Commissione Ambiente e Territorio della Camera, senza tener conto delle richieste fatte dai professionisti tecnici.

Ricostruzione post sisma: con la certificazione dei tecnici nessuna accelerazione

RPT contesta l'autocertificazione dei progetti redatti dai professionisti; in questo modo "si assegnano a questi ultimi ulteriori responsabilità in una situazione resa immobile e confusa dal quadro legislativo generale che si è concepito in questi anni".



**Chat e Incontri
100% Gratis**



**Poltrona
Ecopelle Nera**



**Vetrineinrete
Pala
trapiantatore da**

Ricordiamo che il Decreto prevede la possibilità di **ottenere subito il contributo** per la ricostruzione privata grazie al professionista che **certifica il progetto** sotto il profilo della completezza, della regolarità amministrativa e tecnica, compresa la conformità edilizia e urbanistica.

Secondo i Professionisti tecnici, "non sarà l'**autocertificazione**, per come proposta nel decreto, lo strumento in grado di accelerare la ricostruzione, perché **non è applicabile a tutte le tipologie di danno**, non si può sottoscrivere **nel caso di piccoli abusi** e si può applicare esclusivamente agli interventi senza accolti per i cittadini.

Infine, RPT sottolinea che la certificazione dei professionisti sui progetti sarà "uno **strumento inutilizzabile** non perché, come taluni hanno provato ad insinuare, i professionisti non vogliono assumersi responsabilità, ma semplicemente perché non è applicabile a meno di una radicale trasformazione delle regole burocratiche di approvazione dei progetti".

Pratiche di ricostruzione: sempre meno professionisti disposti a farle

Infine, RPT lancia l'allarme sulle **pratiche di ricostruzione**: sono sempre meno professionisti disposti a farle.

Chi ha lavorato in questo campo, infatti, lo trova sconveniente in quanto **non percepisce compensi da tre anni** a fronte di un elevato rischio di contenzioso.

Decreto sisma, RTP: 'non è stato accettato l'aiuto dei professionisti'

La Rete delle professioni tecniche, con la collaborazione e partecipazione delle rappresentanze dei professionisti locali, ha illustrato e consegnato alla Commissione Ambiente della Camera "un **documento preciso, dettagliato e motivato con una proposta seria e coordinata**, che avrebbe consentito, pur nel marasma burocratico della ricostruzione, una soluzione praticabile e necessaria".

Il pacchetto di proposte aveva lo scopo di "eliminare la disparità di trattamenti tra i vari cittadini terremotati, **affidare maggiori poteri al Commissario** e far risparmiare ingentissime cifre alle casse dello Stato".

Tuttavia, RPT ha sottolineato che nessuna delle proposte presentate è stata presa in considerazione, pur partendo dai professionisti che sono deputati a presentare e amministrare le pratiche. Per questo chiede al Parlamento di accogliere le proposte di RPT e **modificare il provvedimento**.



Fonte:

https://www.edilportale.com/news/2019/11/professione-il-decreto-sisma-non-piace-ai-tecnici_73555_33.html



Articoli correlati:



Decreto Crescita, i tecnici: 'estendere il Sismabonus alla diagnosi degli edifici'

13 Maggio 2019



Codice Appalti, il Governo annuncia un decreto legge urgente

22 Febbraio 2019



Il Decreto Sisma premia il lavoro dei professionisti

22 Ottobre 2019



Imu sui suoli edificabili, per non pagarla si può retrocedere a terreno agricolo

15 Ottobre 2019

Questo sito utilizza esclusivamente cookie tecnici (propri o di altri siti) che non raccolgono dati di profilazione durante la navigazione. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie

[Clicca qui](#)

Ok

geometrinrete



ValoreGeometra

Home

Chi siamo

Contatti

GirNews

Ricerca ...



Accedi ▾

Bandi Europei

Home

Archivio News

Calendario

Convenzioni

Geocentro

> Valore Geometra

> Ottobre 2016

> Media gallery

Video Gallery

Foto Gallery

Atti del Convegno

> Aprile 2017

> Media Gallery

Video Gallery

Foto Gallery

Atti del Convegno

> Giugno 2019

> Media Gallery

Video Gallery

Foto Gallery

Atti del Convegno

Geometri Anci 2017

26/11/2019

Decreto sisma, RPT: “Ennesima occasione persa per la ricostruzione”



In merito al decreto sisma, Rete Professioni Tecniche lancia l’allarme. Il testo che, completato l’esame degli emendamenti, passa ora alla Camera, non prevede alcun meccanismo migliorativo per imprimere una svolta capace di sbloccare l’iter burocratico per la ricostruzione, rischiando così di rimanere ancora una volta bloccata da cavilli e lungaggini

Il testo di conversione in legge del decreto legge 24 Ottobre 2019 n. 123, che ha come obiettivo dare disposizioni urgenti per l’accelerazione alla ricostruzione post sisma del Centro Italia, è stato licenziato per passare ora alla Camera dove però non si prevedono le modifiche invocate visto il carattere d’urgenza.

Durante la discussione del testo originario, denuncia in una nota la Rete Professioni Tecniche, erano state segnalate diverse criticità e sulla scorta delle reali esperienze dei professionisti avute in questi anni, era stato prodotto un testo che conteneva oltre 20 emendamenti, i quali costituivano una proposta che aveva lo scopo, pur nel marasma burocratico della ricostruzione, di individuare una soluzione praticabile e necessaria. Nessuno di questi emendamenti è stato però accolto.

“Si è sbandierata come ‘la svolta’ – si legge nella nota - il fatto che l’accelerazione si dovesse produrre attraverso l’autocertificazione dei progetti redatti dai professionisti, consegnando, di fatto, a questi ultimi ulteriori responsabilità in una situazione resa immobile e confusa dal quadro legislativo generale che si è concepito in questi anni. Tale immobilismo non è responsabilità dei professionisti che per contro si sono sempre resi disponibili fin dal primo decreto terremoto”.

Se non ci fossero stati questi impedimenti, spiega la Rete Professioni Tecniche, le pratiche di ricostruzione sarebbero state già presentate. Non sarà l’autocertificazione proposta nel decreto a risolvere la situazione visto che questa si può applicare esclusivamente agli interventi senza accolti per i cittadini. Dunque uno strumento di fatto inutilizzabile a meno di una radicale trasformazione delle regole burocratiche di approvazione dei progetti.

Il rammarico dei rappresentanti di tutti i professionisti che operano nel settore è quello che il legislatore abbia pensato di dare impulso alla ricostruzione senza ascoltare coloro che sono deputati a presentare e amministrare le pratiche.

“Sempre meno professionisti sono disposti a lavorare nelle pratiche sisma – si legge nella nota RPT - dal momento che non percepiscono compensi da tre anni, tutto questo in un quadro generale in cui il settore delle costruzioni è in ginocchio, l’economia delle regioni colpite è a picco e lo spopolamento delle aree interne appare sempre più un fenomeno irreversibile. Non si dica poi che non l’avevamo detto”.

C’è tempo fino al 24 dicembre per modificare il testo prima di convertirlo in legge. Le Rete si appella con forza a Governo e Parlamentari affinché le proposte avanzate vengano finalmente accolte. “In caso contrario - conclude la nota - occorrerà prendere atto che non interessa il parere dei professionisti ma soprattutto le esigenze delle popolazioni colpite dal sisma, in lunga attesa di riavere le proprie abitazioni”.

Home > Notizie e Mercato > Decreto Sisma: rischia di ottenere l'effetto contrario?

Decreto Sisma: rischia di ottenere l'effetto contrario?

26/11/2019 | Antisismica | di **Marco Zibetti** |
 ★★★★★ 5/5
 votato da 1 persone

Il testo licenziato dalla Commissione Ambiente e LL. PP. passa all'esame della Camera. Non ci saranno possibilità di ulteriori modifiche visto il carattere d'urgenza già dichiarato dal Governo

Dalla Camera arriva una notizia: la Commissione Ambiente e Lavori Pubblici ha completato l'esame degli emendamenti e ha licenziato il testo di conversione in legge del decreto legge 24 Ottobre 2019 n. 123, che ha come obiettivo dare **disposizioni urgenti per l'accelerazione alla ricostruzione post sisma del Centro Italia**. Il testo ora passa all'esame della Camera e sicuramente non ci saranno possibilità di ulteriori modifiche, visto il carattere d'urgenza già dichiarato dal Governo.

Il decreto riuscirà davvero a raggiungere l'obiettivo prefissato? Una voce molto autorevole dice di no. Anzi, si rischia di ottenere l'effetto contrario. Perché? Andiamo a scoprirlo.

Durante la discussione del testo originario, approvato dal Consiglio dei Ministri e consegnato all'esame delle Camere, sono state segnalate **rilevanti criticità**. Esso, infatti, non era sufficiente a sortire effetti per velocizzare i tempi della ricostruzione ma, dall'esame di quello ora modificato in Commissione Ambiente e LL. PP., non si rileva **nessun meccanismo migliorativo in grado di imprimere una qualsiasi accelerazione**, anzi!

Ultime notizie



Acquistare casa: il contratto preliminare va registrato?

26 nov 2019



Chi è l'architetto italiano dell'anno? E chi il miglior giovane?

26 nov 2019



Dissesto idrogeologico: è suonata la sveglia?

25 nov 2019



Immobiliare: come si stanno muovendo gli investitori?

25 nov 2019



Equo compenso: la Regione Marche verso una svolta

25 nov 2019

Si è sbandierato come “la svolta” il fatto che l'accelerazione si dovesse produrre attraverso l'**autocertificazione dei progetti redatti dai professionisti**, consegnando, di fatto, a questi ultimi **ulteriori responsabilità** in una situazione resa immobile e confusa dal quadro legislativo generale che si è concepito in questi anni. Tale immobilismo non è responsabilità dei professionisti, che, per contro, si sono sempre resi disponibili fin dal primo decreto terremoto.

Cosa ne pensano i professionisti?

“È ora di dire ai cittadini che, se non ci fossero state le maglie burocratiche dettate da clamorosi “tappi” legislativi, le pratiche di ricostruzione sarebbero già state presentate e se così non è avvenuto, evidentemente, ciò è riconducibile a circostanze che il legislatore non intende affrontare”, si legge in un comunicato della **Rete delle Professioni Tecniche**.

“Non sarà certo l'autocertificazione, per come proposta nel decreto, lo strumento in grado di accelerare la ricostruzione, perché non è applicabile a tutte le tipologie di danno, perché non si può sottoscrivere nel caso di piccoli abusi e perché si può applicare esclusivamente agli interventi senza accollì per i cittadini. Sarà invece uno **strumento inutilizzabile**, non perché, come taluni hanno provato ad insinuare, i professionisti non vogliono assumersi responsabilità, ma semplicemente perché non è applicabile a meno di una radicale trasformazione delle regole burocratiche di approvazione dei progetti”.

Rpt, con l'utilissima collaborazione e partecipazione delle rappresentanze dei professionisti locali, è stata audita dalla Commissione Ambiente della Camera.

“Abbiamo illustrato e consegnato un documento preciso, dettagliato e motivato, sulla scorta delle reali esperienze dei professionisti avute in questi anni, che conteneva **oltre 20 emendamenti**, che costituivano una **proposta seria e coordinata**, che avrebbe consentito, pur nel marasma burocratico della ricostruzione, una soluzione praticabile e necessaria.

Tutti i gruppi parlamentari, in audizione e dopo, hanno elogiato le proposte presentate, hanno chiesto i testi, hanno promesso che le avrebbero sostenute, ma di fatto **nessuno di essi compare nel testo emendato**. Anzi, uno degli emendamenti, presentato identico da sei gruppi parlamentari, sul Supporto Tecnico Nazionale, è stato reso inammissibile perché i professionisti sarebbero stati di intralcio all'attività della Protezione Civile, pur riguardando attività di indubbia utilità sociale, peraltro svolte da anni in aiuto della Protezione Civile. Si pensa davvero che la ricostruzione possa avere impulso senza ascoltare coloro che sono deputati a presentare e amministrare le pratiche?

Il pacchetto di proposte che abbiamo suggerito al legislatore è organico, elimina disparità di trattamenti tra i vari cittadini terremotati, affida maggiori poteri al Commissario ed è volto a far risparmiare ingentissime cifre alle casse dello Stato. La Ragioneria ogni mese fa fronte al contributo di autonoma sistemazione e alle provvidenze necessarie alle attività produttive. Solo per fare un esempio.

Il legislatore non ha voluto ascoltarci. È un fatto **gravissimo**, che avrà conseguenze enormi demolendo definitivamente le possibilità di accelerare la ricostruzione.

Abbiamo dichiarato, a fronte di dati ufficiali, che ci sono sempre meno professionisti disposti a lavorare nelle pratiche sisma dal momento che non percepiscono compensi da tre anni, tutto questo in un quadro generale in cui il settore delle costruzioni è in ginocchio, l'economia delle regioni colpite è a picco e lo spopolamento delle aree interne appare sempre più un fenomeno irreversibile. Non si dica poi che non l'avevamo detto.

C'è tempo fino al 24 dicembre per modificare il testo e convertirlo in legge: la

Rete chiede quindi al Governo e a tutti i Parlamentari di tornare sui propri passi ed accogliere le sue proposte, nella convinzione di aver dato un contributo essenziale, in adempimento al proprio ruolo di sussidiarietà alla P.A.

In caso contrario, occorrerà prendere atto che non interessano il parere dei professionisti e, soprattutto, le esigenze delle popolazioni colpite dal sisma, in lunga attesa di riavere le proprie abitazioni”.



◀ [Dissesto idrogeologico: è suonata la sveglia?](#)

News correlate



ANTISISMICA

Decreto Sisma: rischia di ottenere l'effetto contrario?



NOVITÀ PER I PRIVATI

Sisma bonus: come funziona per l'acquisto della casa?



NEWS

Ricostruzione post terremoto: come fare per accelerarla?



NOVITÀ PER I PRIVATI

Sisma bonus: che succede se si modifica il progetto originale?



ANTISISMICA

Diamoci una scossa: prevenire è meglio che curare



NEWS

Ricostruzione: l'Ance denuncia il degrado di Norcia



ANTISISMICA

Ricostruzione: i professionisti fanno chiarezza



NEWS DALLE AZIENDE

Brevetto rivoluzionario per i dispositivi antisismici SAFE+

GUIDAEDILIZIA. **Visibilità Azienda UN MONDO SU MISURA PER TE**

La guida dell'edilizia italiana con il maggior numero di visite, contatti professionali e privati. Entra a far parte della nostra community.

Il nostro portale conta sempre più visite al mese, offrendo servizi specifici che mirano ad incrementare la tua visibilità. La nostra gamma di prodotti ideati su misura per la tua impresa, come scheda azienda, scheda prodotto, focus settoriale, banner pubblicitari, invio di DEM e newsletter, notizie aziendali e eventi, ti permette di comunicare con la nostra grande community.

Pacchetti pubblicitari

Per contribuire al successo della tua azienda abbiamo studiato 3 specifici pacchetti, che ti permettono di godere di tutti i nostri servizi a prezzi vantaggiosi. Premium, Advanced e StartUp sono anche adattabili alle tue esigenze con soluzioni personalizzate.

Servizio DEM / Newsletter

GuidaEdilizia gode di un'ampia rete di aziende, tecnici e privati in tutta Italia. Invia DEM a target specifici e Newsletter redazionali a livello nazionale e regionale.

Richiedi una proposta gratuita per la tua pubblicità su GuidaEdilizia

Richiedi
MediaKit

martedì, Novembre 26, 2019

Ultimo: "Il decreto sisma è l'ennesima occasione persa per rilanciare le aree terremotate delle Marche"



Altro giornale Marche

L'informazione per il territorio e la sua gente - direttore Elpidio Stortini

PRIMA PAGINA MARCHE ANCONA & PROVINCIA PESARO & PROVINCIA MACERATA & PROVINCIA



FERMO & PROVINCIA

ASCOLI & PROVINCIA



IN PRIMO PIANO MARCHE POLITICA

"Il decreto sisma è l'ennesima occasione persa per rilanciare le aree terremotate delle Marche"

📅 26 Novembre 2019 👤 elpidio

L'INTERVENTO



L'INTERVENTO MARCHE
 POLITICA

Il Pci delle Marche: "Solo una nuova proposta politica che ricostruisca un'idea forte di sinistra può riconquistare la fiducia dei cittadini"

📅 16 Novembre 2019 👤 elpidio

Il Pci delle Marche: "Solo una nuova proposta politica che ricostruisca un'idea forte di sinistra può riconquistare la

“Il decreto sisma è l’ennesima occasione persa per rilanciare le aree terremotate delle Marche”

Presenza di posizione degli Ordini degli Ingegneri delle Marche riuniti nella Feding per cui il testo licenziato dalla Commissione Ambiente e Lavori pubblici della Camera dei Deputati non consente di imprimere nessuna accelerazione e semplificazione alla ricostruzione



ANCONA – Gli ordini provinciali degli Ingegneri di Pesaro, Ancona, Macerata, Fermo e Ascoli, riuniti in Federazione Regionale, dopo aver preso visione che del testo licenziato dalla Commissione Ambiente e LL.PP. della Camera dei Deputati per la conversione in legge del decreto legge 24 Ottobre 2019 n. 123 (disposizioni urgenti per l’accelerazione alla ricostruzione post sisma del Centro Italia) hanno rilevato evidenti criticità evidenziando l’assenza meccanismi migliorativi in grado di imprimere una qualsiasi accelerazione e semplificazione ai lavori di ricostruzione. È quanto emerso in occasione di una conferenza stampa tenuta martedì 26 novembre alle ore 12,00, presso la sede della Federazione Regionale Ordini degli Ingegneri Marche.

Tutto ciò nonostante la Rete Nazionale delle Professioni Tecniche presieduta dall’Ing. Armando Zambrano, con la utilissima collaborazione e partecipazione delle rappresentanze dei professionisti locali, sia stata audita dalla Commissione Ambiente della Camera e abbia illustrato e consegnato un documento preciso, dettagliato e motivato, sulla scorta delle reali esperienze dei professionisti avute in questi anni.

fiducia dei

Condividi:



GLI ARTICOLI PIU' LETTI

Quasi 70mila marchigiani non hanno da mangiare e sono costretti a chiedere aiuto

Ad animare la magia del Natale è arrivata ad Ancona la Jumpin' Jive Orchestra

LE NOTIZIE

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

LAVORO

CULTURA

SPETTACOLI

EVENTI

SPORT

LE RUBRICHE

GIROVAGANDO

MONUMENTI

MANIFESTAZIONI

PERSONAGGI

LIBRI

Ben oltre 20 emendamenti, quelli studiati da RPT, che costituivano una proposta seria e coordinata per addivenire a una soluzione praticabile e in tempi rapidi, pur nel marasma burocratico della ricostruzione.

A fronte di dati ufficiali, risulta che ci sono sempre meno professionisti disposti a lavorare nelle pratiche sisma, vista l'enorme burocratizzazione del sistema acuita dall'attuale DL sisma, tutto questo in un quadro generale in cui il settore delle costruzioni è in ginocchio, l'economia delle regioni colpite è a picco e lo spopolamento delle aree interne appare sempre più un fenomeno irreversibile. In un contesto come quello marchigiano, ad esempio, a fronte di 40.000 progetti previsti per la ricostruzione ne sono stati istruiti circa 5.000 e solo 2.000 sono andati a buon fine e questo rende evidente la necessità di velocizzare le pratiche per la ricostruzione.

Non sarà certo l'autocertificazione, così come proposta nel decreto, lo strumento in grado di accelerare i tempi, in quanto i professionisti debbono dichiarare sotto responsabilità civile e penale la conformità edilizia e urbanistica cosa impossibile anche nel caso di piccoli abusi. Sarà invece uno strumento inutilizzabile, a meno di un radicale snellimento delle regole burocratiche non perché, come taluni hanno provato ad insinuare, i professionisti non vogliono assumersi responsabilità, ma semplicemente perché nella stragrande maggioranza degli immobili sono presenti piccole difformità che non possono essere la causa del rallentamento delle pratiche di richiesta del finanziamento.

Feding Marche, conformemente alla posizione della Rete Nazionale delle Professioni Tecniche chiede quindi al Governo e a tutti i Parlamentari di tornare sui propri passi ed accogliere le sue proposte, nella convinzione di aver dato un contributo essenziale, in adempimento al proprio ruolo di sussidiarietà alla Pubblica Amministrazione allo scopo di scongiurare il futuro collasso sociale delle aree interne duramente colpite.

Alla conferenza stampa erano presenti il Presidente della Federazione Regionale Ing. Massimo Conti, il Consigliere Nazionale Ing. Raffaele Solustri e i Presidenti dei cinque Ordini Provinciali: Ing. Giorgio FAZI dell'Ordine Ingegneri Pesaro Urbino e vice Presidente Feding Marche; Ing. Alberto ROMAGNOLI dell'Ordine Ingegneri Ancona; Ing. Maurizio PAULINI dell'Ordine Ingegneri Macerata; Ing. Antonio ZAMPONI dell'Ordine Ingegneri Fermo; Ing. Stefano BABINI dell'Ordine Ingegneri Ascoli Piceno.

Ag - RIPRODUZIONE RISERVATA - www.altrogiornalemarche.it

Leggi anche:



Condividi:



[FIERE & SAGRE](#)

[NUMERI UTILI](#)

[PRODOTTI TIPICI](#)

[RICETTE](#)

CERCA NEL SITO





BY ROSALBAANGIULI NOV 26, 2019

Decreto sisma ennesima occasione persa



La presa di posizione degli Ordini degli Ingegneri delle Marche riuniti nella Feding Marche per cui il testo licenziato dalla Commissione Ambiente e LL.PP. della Camera dei Deputati non consente di imprimere nessuna accelerazione e semplificazione alla ricostruzione.

Ancona 26/11/2019 – Gli ordini provinciali degli Ingegneri di Pesaro, Ancona, Macerata, Fermo e Ascoli, riuniti in Federazione Regionale, dopo aver preso visione che del testo licenziato dalla Commissione Ambiente e LL.PP. della Camera dei Deputati per la conversione in legge del decreto legge 24 Ottobre 2019 n. 123 (disposizioni urgenti per l'accelerazione alla ricostruzione post sisma del Centro Italia) hanno rilevato **evidenti criticità evidenziando l'assenza meccanismi migliorativi in grado di imprimere una qualsiasi accelerazione e semplificazione ai lavori di ricostruzione**. È quanto emerso in occasione di una conferenza stampa tenuta martedì 26 novembre alle ore 12,00, presso la sede della Federazione Regionale Ordini degli Ingegneri Marche.

Tutto ciò nonostante la Rete Nazionale delle Professioni Tecniche presieduta dall'Ing. Armando Zambrano, con la utilissima collaborazione e partecipazione delle rappresentanze dei professionisti locali, sia stata audita dalla Commissione Ambiente della Camera e abbia illustrato e consegnato un **documento preciso, dettagliato e motivato, sulla scorta delle reali esperienze dei professionisti**

avute in questi anni.

Ben oltre 20 emendamenti, quelli studiati da RPT, che costituivano una **proposta seria e coordinata per addivenire a una soluzione praticabile e in tempi rapidi, pur nel marasma burocratico della ricostruzione.**

A fronte di dati ufficiali, risulta che **ci sono sempre meno professionisti disposti a lavorare nelle pratiche sisma, vista l'enorme burocratizzazione del sistema acuita dall'attuale DL sisma, tutto questo in un quadro generale in cui il settore delle costruzioni è in ginocchio, l'economia delle regioni colpite è a picco e lo spopolamento delle aree interne appare sempre più un fenomeno irreversibile.** In un contesto come quello marchigiano, ad esempio, a fronte di 40.000 progetti previsti per la ricostruzione ne sono stati istruiti circa 5.000 e solo 2.000 sono andati a buon fine e questo rende evidente la necessità di velocizzare le pratiche per la ricostruzione.

Non sarà certo l'autocertificazione, così come proposta nel decreto, lo strumento in grado di accelerare i tempi, in quanto i professionisti debbono dichiarare sotto responsabilità civile e penale la conformità edilizia e urbanistica cosa impossibile anche nel caso di piccoli abusi. Sarà invece uno strumento inutilizzabile, a meno di un radicale snellimento delle regole burocratiche non perché, come taluni hanno provato ad insinuare, i professionisti non vogliono assumersi responsabilità, ma semplicemente perché nella stragrande maggioranza degli immobili sono presenti piccole difformità che non possono essere la causa del rallentamento delle pratiche di richiesta del finanziamento.

Feding Marche, conformemente alla posizione della Rete Nazionale delle Professioni Tecniche **chiede quindi al Governo e a tutti i Parlamentari di tornare sui propri passi ed accogliere le sue proposte, nella convinzione di aver dato un contributo essenziale, in adempimento al proprio ruolo di sussidiarietà alla Pubblica Amministrazione allo scopo di scongiurare il futuro collasso sociale delle aree interne duramente colpite.**

Alla conferenza stampa erano presenti il Presidente della Federazione Regionale Ing. Massimo Conti, il Consigliere Nazionale Ing. Raffaele Solustri e i Presidenti dei cinque Ordini Provinciali: Ing. Giorgio FAZI dell'Ordine Ingegneri Pesaro Urbino e vice Presidente Feding Marche; Ing. Alberto ROMAGNOLI dell'Ordine Ingegneri Ancona; Ing. Maurizio PAULINI dell'Ordine Ingegneri Macerata; Ing. Antonio ZAMPONI dell'Ordine Ingegneri Fermo; Ing. Stefano BABINI dell'Ordine Ingegneri Ascoli Piceno.

Per Informazioni e contatti:

Dora De Mutiis

Direttore Federazione Ordini Ingegneri Marche

email: info@federazioneingegnerimarche.it

Boggi Cristiano

Ufficio stampa Federazione Ordini Ingegneri Marche

email: pressoffice@contenuticreativi.it

Condividi:



Caricamento...

CATEGORIE:

[Info](#)

TAG:

[Decreto sisma ennesima occasione persa](#)



Pubblicato da Rosalbaangiuli

Giornalista

[VEDI TUTTI GLI ARTICOLI DI ROSALBAANGIULI](#)

PREVIOUS POST

[FEMMINILE: tutti i risultati delle gare!](#)

NEXT POST

["Happy Days", l'appuntamento natalizio con i ragazzi della T41A](#)

RISPONDI



E-mail (obbligatorio)

(L'indirizzo non verrà pubblicato)

Patassini (Lega): Governo in confusione totale



1' di lettura 26/11/2019 - Parlamentari e terremotati lasciati ad aspettare

“Altro che far svoltare, il nuovo decreto sisma si impantana nelle acque agitate di una maggioranza litigiosa su tutto. Dopo quello di stamattina arriva il secondo rinvio della discussione in aula del DL 123. E non è detto sia l'ultimo visto che la scorsa settimana anche la commissione è stata convocata e sconvocata più volte senza preavviso né motivazioni”.

L'aggiornamento arriva dall'onorevole maceratese Tullio Patassini che per conto del gruppo Lega sta seguendo alla Camera la conversione del nuovo Decreto Sisma.

“Il Governo su questo provvedimento è confusione totale perché ha promesso di tutto e di più, invece non sta risolvendo nulla, anzi sta peggiorando la situazione come denunciato anche dalla Rete Professioni Tecniche - spiega Patassini - Oggi l'aula, convocata per le 11.00, è stata improvvisamente rinviata alle 15.00 e poi alle 16.00. Perché? Stiamo aspettando che il governo giallorosa smetta di litigare su tantissimi emendamenti presentati dalla stessa maggioranza, segno incontrovertibile che avevamo ragione a dire che il decreto aveva il solo scopo di raccogliere qualche voto in più in Umbria”.

Per la Lega e Patassini si tratta di un comportamento inammissibile in spregio a tutti i terremotati a cui hanno fatto credere che sarebbe stata la svolta della ricostruzione.

da Lega Marche

Spingi su



27,90€ SOLO ONLINE
Fibra Vodafone con chiamate illimitate
 Attiva subito
 E hai Vodafone TV e NOW TV Intrattenimento e Serie TV

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 26-11-2019 alle 18:20 sul giornale del 27 novembre 2019 - 107 letture

In questo articolo si parla di politica, marche, lega nord marche, lega nord



L'indirizzo breve è <https://vivere.biz/bdJG>



Premium Fitness Food

22KG persi grazie alla gamma di prodotti Foodspring

Intervista a Elisa >

TRG AD

NUOVO SHOW ROOM

MATERASSI RETI e LETTI

PRODUZIONE E VENDITA MATERASSI E RETI
 VENDITA POLTRONE E DIVANI
 Via E. Che Guevara, 83 - Zona Acquaviva
 Castelfidardo (AN)
 Tel. e Fax 071.7206590
www.samogomma.it



SAMO SAS DI BRUNO MONIKA
 Via Delle Fiammanti, 2
 60022 Castelfidardo (AN)

Decine di morti a Durazzo, il decreto sisma in Italia è un flop

Conte aiuta gli albanesi terremotati ma ci sono anche i nostri da aiutare

RENATO FARINA

Il dolore dell'Albania ci riguarda. Ogni terremoto, che trascina nel gorgo delle sue rovine popolazioni addormentate e

quiete, chiama alla solidarietà immediata. Capitate agli antipodi, si corre lì. Il Paese delle Aquile e in particolare Durazzo sono prossimi alla nostra storia. (...)

segue → a pagina 12

TIZIANA LAPELOSA, GIOVANNI SALLUSTI → alle pagine 12-13



Una scossa di magnitudo 6.2 ha colpito l'altra notte la costa settentrionale albanese, vicino a Durazzo

TERREMOTO IN ALBANIA

Conte invia aiuti e la Protezione Civile Ma in Italia la ricostruzione resta al palo

Solito paradosso: il governo manda uomini per fronteggiare l'emergenza al di là dell'Adriatico mentre i tecnici bocciano il decreto che avrebbe dovuto accelerare le pratiche per i nostri sfollati

segue dalla prima

RENATO FARINA

(...) Ricordo Mario Cervi che nel 1997 scrisse un'editoriale sul *Giornale* diretto da Feltri dove ricordava il rapporto speciale che ci legava a quelle genti in un momento di grandissima crisi per loro. Usò la parola "fratelli" e Cervi non aveva, montanellianamente, la lacrima facile.

Per questo plaudiamo alla decisione del premier Conte di inviare le squadre della nostra straordinaria protezione civile, con l'esperienza accumulata ahinoi con i disastri sismici che per fermarci a questo nuovo e cattivo millennio ripetutamente la dorsale appenninica (Abruzzo, Umbria, Marche, Lazio), il Golfo di Napoli (Ischia), e la pianura padana (Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto).

Attenzione però, cari albanesi. Accettate i nostri soccorsi nell'emergenza, bravi come i nostri vigili del fuoco e i nostri alpini, al mondo non ce n'è. Ma rispedite presto indietro l'intendenza, impacchettate la nostra burocrazia da esportazione, e affidatela a Dhl con indirizzo Palazzo Chigi. Spostare lo sguardo più in là, osservare le magagne italiane forse è improprio, mentre le ferite balcaniche sono aperte, e i cani fiutano se, dietro le pareti crollate, c'è il fiato di un bambino.

A noi viene spontaneo farlo e mettervi in guardia. Non imitateci nel (non) ricostruire. Tenete lontani i cattivi maestri. Magari prendete nota della lezione dell'Aquila

(2009, governo Berlusconi-Lega) ma non copiate dagli ultimi esecutivi, e soprattutto dal Conte-bis. Infatti i nostri crateri dove giacciono rovine dai tempi del terremoto ad Amatrice e Norcia restano lì. Immoti. Non si sposta un sasso.

PROMESSE ELETTORALI

Proprio mentre arrivavano le notizie del tragico movimento tellurico sulle coste prospicienti alle nostre (6,2 gradi Richter) chi scrive si stava occupando dell'ennesimo disastro burocratico che perpetua quello causato dagli spostamenti dei continenti. È come se lavorassero in coppia, i colpi possenti provenienti dalle viscere della terra e quelli insidiosi, pigri, malati che ne perfezionano l'esito. I primi sfondano le case, uccidono le persone, sventrano città e borghi. I secondi s'ingegnano a spegnere la volontà di rinascere. E proprio in questi giorni il fenomeno che mummifica le rovine si ripete.

Cronistoria istruttiva. Il 23 agosto del 2017 su *Libero* titoliamo «Amatrice coperta ancora di macerie». Era passato un anno dal sisma. Il 25 agosto di quest'anno aggiorniamo il bilancio. Anzi non ce n'è bisogno: è identico. «Sono passati tre anni, e ci sono circa 50mila parenti (dei 303 morti di Amatrice) sbattuti fuori di casa, ancor oggi ospitati alla bell'e meglio in strutture che si chiamano Sae, Soluzioni abitative di emergenza, prefabbricati muffiti, senza alcun calore di vita, dove si abita come fossero vestiboli di colombari, trattati dallo Sta-

to come gente in attesa della morte».

Aggiungevamo: «C'è un lenzuolo esposto in Umbria, scritto con lo spray: «I terremotati pensionati della Valnerina vogliono ricostruire prima di morire». Non imitate Conte, amici di Durazzo e tutti voi fratelli schipetari: ringraziate lui e gli italiani per gli aiuti, ma poi, per il vostro bene, date il foglio di via al nostro governo e alle sue mene burocratiche.

Non ci riferiamo solo al passato. La notizia nuova, anzi antica, è di ieri, e l'ha riferita in prima pagina il *Corriere dell'Umbria*. Dopo le promesse profuse durante la campagna elettorale per le regionali dell'ottobre scorso, il governo, lo ammettiamo, si era dato da fare. Aveva approvato un decreto (123/2019) «per l'accelerazione alla ricostruzione post sisma dell'Italia centrale» e così rendere meno amara la vita di chi resiste lì per il quarto anno. Era il 24 ottobre quando Palazzo Chigi emanò il dispositivo di legge. Ora i tecnici impegnati in loco, in coro con quelli nazionali, studiati i provvedimenti in via di approvazione urgente alla Camera, si sono messi le mani nei capelli. E stroncano il decreto: «Bloccherà definitivamente la ricostruzione, ennesima occasione persa».

Commenta la "Rete Professioni tecniche" sul giornale on line specializzato lavori pubblici.it: «Non si rileva nessun meccanismo migliorativo in grado di imprimere una qualsiasi accelerazione, an-

zi». Non siamo competenti a tradurre in italiano corrente gli inghippi rintracciati e raccontati con il gergo scientifico degli ingegneri. Abbiamo compreso però che ogni parolaccia espletorata dagli uffici ministeriali è pece nera, perfetta per rendere immortali le macerie invece che buona per portarle via.

TAPPI BUROCRATICI

La conclusione dei tecnici è limpida: «È ora di dire ai cittadini che se non ci fossero state le maglie burocratiche dettate da clamorosi "tappi" legislativi le pratiche di ricostruzione sarebbero già state presentate e se così non è avvenuto, evidentemente, ciò è riconducibile a circostanze che il legislatore non intende affrontare». Il governo Conte ha fornito con questa legge «uno strumento inutilizzabile». I professionisti hanno offerto alla maggioranza venti emendamenti per correggere il testo e sbloccare finalmente la ricostruzione. Risultato? «Tutti i gruppi parlamentari in audizione e dopo hanno elogiato le proposte presentate, hanno chiesto i testi, hanno promesso che le avrebbero sostenute, ma di fatto NES-SUNO di essi compare nel testo emendato (*dalla maggioranza, ndr*)».

La morale? Conte sta salvando gli albanesi a casa loro, ed è bellissimo, ci uniamo. Ma sarebbe il caso che aiutasse un pochino anche i terremotati a casa nostra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EPICENTRO DEL SISMA



L'EGO - HUB



Nelle immagini qui sopra, palazzi distrutti e persone appena estratte dalle macerie a Durazzo, la città del nord dell'Albania maggiormente colpita dalle scosse di terremoto. Le prime sono state avvertite nella notte fra lunedì a martedì



ingenio

Informazione
tecnica e progettuale



SISTEMI ANTISISMICI E RINFORZI STRUTTURALI IN FRP

[home](#) / [areetematiche](#) / [professione](#) / [attivita' professionale](#)

Decreto Sisma: analisi delle modifiche, novità per i professionisti e insoddisfazione della RTP. Ultimissime

Peppucci Matteo - Collaboratore INGENIO 27/11/2019 1

Il 21 novembre 2019 la VIII Commissione ambiente della Camera ha concluso l'esame in sede referente del disegno di legge di conversione del decreto-legge 123/2019 - cd. Decreto Sisma. La Rete delle Professioni Tecniche esprime profonda insoddisfazione



Il **Decreto Sisma** (decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123 recante "**Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici**") è passato da **10 a 49 articoli** dopo le modifiche apportate dalla VIII Commissione ambiente della Camera a seguito delle proposte emendative approvate nel corso dell'esame in sede referente, ma tutto ciò non ha soddisfatto per nulla la RTP (Rete delle Professioni Tecniche), che con un comunicato molto duro dove si evidenzia che nel nuovo testo - che probabilmente sarà la definitiva

conversione in legge - "**non si rileva nessun meccanismo migliorativo in grado di imprimere una qualsiasi accelerazione**".

Decreto Sisma 2019: tutte le novità dopo gli emendamenti approvati

Il decreto-legge introduce ulteriori interventi urgenti per l'accelerazione e il completamento

Soluzioni Antisismiche Edilmatic per la prefabbricazione

Connessione Tegolo-Trave EDIL T.T.

EDILMATIC

Il Magazine

Sfogliala la rivista online

GE MAX

delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici. Tra le principali disposizioni previste, il testo - all'art.1 - **dispone la proroga fino al 31 dicembre 2020 dello stato d'emergenza dichiarato in conseguenza del sisma che ha colpito i territori delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo.**

Vediamo di riepilogare le principali disposizioni di interesse per i professionisti tecnici contenute nel nuovo testo del decreto:

- **affidamento degli incarichi di progettazione e dei servizi di architettura e ingegneria** ed altri servizi tecnici ed elaborazione degli atti di pianificazione e programmazione urbanistica (contenuta nel comma 2-bis dell'**art. 2 del D.L. 189/2016**, relativamente agli eventi sismici iniziati in Italia centrale il 24 agosto 2016): per importi sotto la soglia di rilevanza europea ma superiori a 40.000 euro l'aggiudicazione avverrà utilizzando il criterio del prezzo più basso;
- **semplificazione della disciplina della ricostruzione privata e pubblica**: possibilità che la domanda di contributo può essere presentata anche solo da uno dei proprietari o soggetti titolari nel caso in cui sul medesimo bene immobile insistano più aventi diritto; definizione di nuove modalità per il calcolo delle superfici utili, ai fini della determinazione dei contributi per la ricostruzione privata; priorità agli interventi concernenti la ricostruzione di edifici scolastici e, se ubicati nei centri storici, obbligo che gli stessi siano ripristinati o ricostruiti nel medesimo sito;
- **interventi di immediata esecuzione**: il Commissario può differire al 31 marzo 2020 il termine ultimo per la presentazione della documentazione necessaria per l'ottenimento dei contributi per i lavori eseguiti (nuovo **terzo periodo del comma 4 dell'art. 8 del D.L. 189/2016**);
- semplificazione della procedura per la concessione del contributo per gli interventi di riparazione, ripristino e ricostruzione degli immobili privati: nei comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis del D.L. 189/2016, la certificazione rilasciata dal professionista può limitarsi ad attestare la mera conformità dell'intervento proposto all'edificio preesistente il sisma, in luogo della conformità edilizia e urbanistica;
- **trattamento e trasporto del materiale derivante dal crollo parziale o totale degli edifici**: previsione di **nuovi piani regionali per la gestione delle macerie**, velocizzazione delle procedure per la medesima gestione, nuovi metodi per verificare la presenza di amianto e altre sostanze pericolose nelle macerie;
- **estensione della misura a favore dei giovani imprenditori del Mezzogiorno denominata "Resto al Sud"** anche ai **territori dei comuni delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria** colpiti dal sisma del 24 agosto 2016, del 26 e 30 ottobre 2016 e del 18 gennaio 2017;
- **estensione, anche ai comuni elencati nell'allegato 2**, oltre che ai comuni indicati nell'allegato 1, del **D.L. 189/2016**, del **contributo di 5 milioni per il 2019 previsto per i comuni con più di 30 mila abitanti** colpiti dagli eventi sismici che hanno interessato l'Italia centrale a partire dal 24 agosto 2016, per interventi urgenti di manutenzione straordinaria o di messa in sicurezza su strade ed infrastrutture comunali;
- **estensione della destinazione del Fondo per la ricostruzione anche alle anticipazioni dovute ai professionisti incaricati delle prestazioni tecniche** relative agli interventi di edilizia privata di ricostruzione dei territori, prevedendo che per tali anticipazioni non possa essere richiesta alcuna garanzia;
- **modifica della disciplina degli interventi strutturali in zone sismiche** (modifiche all'**art. 94-bis del dpr 380/2001**): si prevede, quale parametro per il calcolo del valore dell'accelerazione orizzontale al suolo di un terremoto, il **riferimento al valore "accelerazione AG"** in luogo di quello, attualmente previsto dalla norma, alla "peak ground acceleration - PGA, ad escludere le località a bassa sismicità (zone 3 e 4) dall'ambito definitorio degli "interventi rilevanti" di cui al citato art. 94-bis, nonché che **possono costituire riparazioni e interventi locali sulle costruzioni esistenti** - e quindi classificabili come interventi di "minore rilevanza" nei confronti della pubblica incolumità ai sensi della richiamata disposizione - **anche gli interventi su edifici di**



News

[Vedi tutte](#)

Costruzioni: a guida italiana la prima piattaforma digitale europea

Decreto Sisma: analisi delle modifiche, novità per i professionisti e insoddisfazione della RTP. Ultimissime

Forte terremoto in Albania, magnitudo 6.5

Prevenzione antincendio e fine del doppio binario: facciamo il punto sulla nuova normativa

Enermanagement XII 2019: il presente e il futuro dell'energy management

I dehors fissi chiedono il permesso di costruire! Chiarimenti sulle "verande" di bar, ristoranti e negozi

Resto al Sud anche per i professionisti: dal 9 dicembre accesso agli incentivi

Appartamento in cambio dell'eredità: ok al regime del prezzo-valore. Le regole

Il nuovo Regolamento Appalti prende forma: testo della prima bozza e novità di rilievo

interesse strategico e sulle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile situati in località a bassa e media sismicità;

- **stanziamento di 1,5 milioni di euro** in favore dei comuni colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 diversi dall'Aquila, nonché un **contributo di 500.000 euro** destinato all'Ufficio speciale per la ricostruzione dei comuni del cratere relativo allo stesso evento sismico.

La delusione della RPT

"Durante la discussione del testo originario, approvato dal Consiglio dei Ministri e consegnato all'esame delle Camere, sono state segnalate rilevanti criticità - ricorda la Rete delle Professioni Tecniche nel comunicato stampa -. Esso, infatti, non era sufficiente a sortire effetti per velocizzare i tempi della ricostruzione ma, dall'esame di quello ora modificato in Commissione Ambiente e LL. PP., **non si rileva nessun meccanismo migliorativo in grado di imprimere una qualsiasi accelerazione, anzi!** Si è sbandierata come "la svolta" il fatto che l'accelerazione si dovesse produrre attraverso l'autocertificazione dei progetti redatti dai professionisti, consegnando, di fatto, a questi ultimi ulteriori responsabilità in una situazione resa immobile e confusa dal quadro legislativo generale che si è concepito in questi anni. Tale immobilismo non è responsabilità dei professionisti che per contro si sono sempre resi disponibili fin dal primo decreto terremoto".

E ancora:

- "Non sarà certo l'**autocertificazione**, per come proposta nel decreto, lo strumento in grado di accelerare la ricostruzione, perché **non è applicabile a tutte le tipologie di danno, perché non si può sottoscrivere nel caso di piccoli abusi e perché si può applicare esclusivamente agli interventi senza accolti per i cittadini**. Sarà invece uno strumento inutilizzabile non perché, come taluni hanno provato ad insinuare, i professionisti non vogliono assumersi responsabilità, ma semplicemente perché **non è applicabile a meno di una radicale trasformazione delle regole burocratiche di approvazione dei progetti**";
- "Abbiamo illustrato e consegnato un documento preciso, dettagliato e motivato, sulla scorta delle reali esperienze dei professionisti avute in questi anni, che conteneva oltre 20 emendamenti, che costituivano una proposta seria e coordinata, che avrebbe consentito, pur nel marasma burocratico della ricostruzione, una soluzione praticabile e necessaria. Tutti i gruppi parlamentari in audizione e dopo hanno elogiato le proposte presentate, hanno chiesto i testi, hanno promesso che le avrebbero sostenute, ma di fatto **NESSUNO di essi compare nel testo emendato**. Anzi, uno degli emendamenti, presentato identico da sei gruppi parlamentari, sul Supporto Tecnico Nazionale, è stato reso inammissibile perché i professionisti sarebbero stati di intralcio all'attività della Protezione Civile, pur riguardando attività di indubbia utilità sociale, peraltro svolte da anni in aiuto della Protezione Civile. Si pensa davvero che la ricostruzione possa avere impulso senza ascoltare coloro che sono deputati a presentare e amministrare le pratiche?";
- "Il pacchetto di proposte che abbiamo suggerito al legislatore è organico, elimina disparità di trattamenti tra i vari cittadini terremotati, affida maggiori poteri al Commissario ed è volto a far risparmiare ingentissime cifre alle casse dello Stato. La Ragioneria ogni mese fa fronte al contributo di autonoma sistemazione e alle provvidenze necessarie alle attività produttive. Solo per fare un esempio. **Il legislatore non ha voluto ascoltarci. È un fatto gravissimo, che avrà conseguenze enormi demolendo definitivamente le possibilità di accelerare la ricostruzione**".

Infine, la RPT "chiede quindi al Governo e a tutti i Parlamentari di tornare sui propri passi ed accogliere le sue proposte, nella convinzione di aver dato un contributo essenziale, in adempimento al proprio ruolo di sussidiarietà alla P.A. **In caso contrario, occorrerà prendere atto che non interessano il parere dei professionisti ma soprattutto le esigenze delle**

Ecobonus: lo sconto in fattura diventa un credito per non penalizzare le piccole imprese



REGISTRATI

potrai accedere
ai contenuti riservati
e
ricevere la
Gazzetta di INGENIO

#Gratis #eBook #downloadPDF
#soloCONTENUTI
#noDEM #noSPAM #noNOISE



popolazioni colpite dal sisma, in lunga attesa di riavere le proprie abitazioni".

Leggi anche

- » Decreto Sisma: novità importanti su ricostruzione privata, approvazione progetti, smaltimento macerie. Il testo
- » Decreto Sisma in Gazzetta Ufficiale: ricostruzione privata, approvazione progetti, smaltimento macerie. Ultime
- » Decreto Sisma, Fondazione Inarcassa: "Eque responsabilità tra liberi professionisti e PA"
- » Decreto Sisma: ecco le proposte della RPT per accelerare la ricostruzione

TAGS **Legislazione Edilizia Urbanistica**

[Mi piace](#)
[Condividi](#)

[Tweet](#)

Commenti: 0 Ordina per [Meno recenti](#)

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Formazione

Tour ITALIA ANTISISMICA 2019-2020: prossima tappa Napoli, appuntamento il 5 dicembre

Al via gli Stati Generali dell'Ingegneria a Milano. Il programma completo della seconda edizione

All'avvio i corsi per "Tecnologo del calcestruzzo" promossi dall'Istituto Italiano per il Calcestruzzo

Prevenzione antincendio e fine del doppio binario: facciamo il punto sulla nuova normativa

Enermanagement XII 2019: il presente e il futuro dell'energy management

Green Building e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile al centro del prossimo convegno nazionale di GBC Italia

Seguici su



Il più importante Portale di Informazione Tecnico Progettuale al servizio degli Architetti, Geometri, Geologi, Ingegneri, Periti, professione tecnica, Albo Professionale, Tariffe Professionali, Norme Tecniche, Inarcassa, Progetto Strutturale, Miglioramento Sismico, Progetto Architettonico, Urbanistica, Efficienza Energetica, Energie rinnovabili, Recupero, Riuso, Ristrutturazioni, Edilizia Libera, Codice Appalti, Progetto Impianti termotecnici, Modellazione Digitale e BIM, Software Tecnico, IOT, ICT, Illuminotecnica, Sicurezza del lavoro, Sicurezza Antincendio, Tecnologie Costruttive, Ingegneria Forense, CTU e Perizie, Valutazioni Immobiliari, Certificazioni.

INGENIO-WEB.IT è una testata periodica di IMREADY Srl registrata presso la Segreteria di Stato per gli Affari Interni di San Marino con protocollo n. 638/75/2012 del 27/4/2012. Direttore Responsabile: Andrea Dari.

Copyright 2019 IMREADY Srl Tutti i diritti riservati. Privacy Policy,

I Cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi, continuando la navigazione del sito autorizzi l'uso dei cookie, per saperne di più consulta la sezione [Privacy](#)

Accetto